



VALORIZZAZIONE
LAVORO
SISTEMA
SOSTENIBILE
SCUOLE
SINERGIE
SICURE
RESILLENZA
CITTADINANZA
ENERGIA
MOBILITÀ

SVILUPPO
RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTE
ISTRUZIONE
SOLIDARIETÀ
IDENTITÀ
SOCIALE
QUALITÀ

PARTECIPAZIONE

RETI



DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

1. PREMESSA

1.1 Il Documento unico di programmazione pag. 5

2. SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Il quadro economico-finanziario generale pag. 8

2.1.1 Il quadro di riferimento: gli obiettivi del Governo pag. 8

2.1.2 Il quadro di riferimento: gli obiettivi della Regione Piemonte pag. 9

2.1.3 La finanza locale nella legge di stabilità pag. 9

2.2 Il quadro territoriale generale pag. 12

2.2.1 Popolazione pag. 12

2.2.2 Territorio pag. 18

2.2.3 Strutture ed impianti pag. 19

2.3 Analisi socio economica di Pinerolo nel contesto della zona omogenea n. 5 del Pinerolese pag. 20

3. SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 Situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente pag. 36

3.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi pag. 43

3.3 La struttura organizzativa del Comune e le risorse umane pag. 45

3.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pag. 49

4. SEZIONE STRATEGICA - INDIRIZZI STRATEGICI

4.1 Le linee programmatiche di mandato 2016/2021 pag. 60

5. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari pag. 69

5.2 Definizione degli obiettivi operativi pag. 77

5.3 Riepilogo obiettivi operativi pag. 157

5.4 Aspetti finanziari per ciascun programma pag. 170

Allegati:

5.5 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

5.6 Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017

5.7 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – triennio 2017/2019

5.8 Programma delle collaborazioni esterne per l'anno 2017

1. PREMESSA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, avvertita fin dall'approvazione della legge delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della legge di contabilità e di finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009) è divenuta realtà con l'approvazione del decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

La difficoltà di rendere disponibili i dati di bilancio delle amministrazioni locali e regionali (e la loro correlazione con le risultanze con il bilancio dello Stato), nonché la convinzione che le amministrazioni debbano essere sottoposte alle medesime regole e debbano avere sistemi simili di controllo, rendendo così possibili comparazioni tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo e tra livelli di governo diversi, sono alla base del processo di riforma del sistema contabile.

La riforma stabilisce dunque per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società ed altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Il principio contabile della programmazione, individuato nel DPCM 28/12/2011, definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il sistema contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. 126/2014 ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc..).

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Scopo del Documento Unico di Programmazione (DUP) è riunire in solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Per svolgere in modo efficace la sua funzione, il DUP deve essere predisposto in modo attento e rigoroso, deve essere fondato su analisi puntuali e ricostruibili, deve fornire orientamenti affidabili, attendibili e, quindi, realmente utili.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e dovranno essere inseriti e integrati gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, c. 3 del D.Lgs. 267/2000. Di fatto, le linee programmatiche dovrebbero restare l'unico documento di indirizzo strategico "a monte" del DUP. Il principio contabile non individua per il DUP uno schema di riferimento rigido da seguire, ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali lo stesso deve essere strutturato.

Il DUP si articola in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. La seconda, di portata triennale, riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il DUP prevede una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne, sia in termini attuali che prospettici, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli obiettivi strategici.

Fra le condizioni esterne vanno considerate le seguenti:

1. il quadro economico e finanziario generale anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenuti nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. analisi della situazione socio-economica del territorio di riferimento (popolazione, territorio, strutture ed impianti, imprese, mercato del lavoro)
3. parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari e economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Fra le condizioni interne vanno considerate le seguenti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica (investimenti e opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni sul pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, il DUP dovrebbe essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno; tuttavia la Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 ha ribadito il carattere ordinatorio della scadenza. Inoltre la Conferenza ha formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo.

Nel presente DUP le azioni strategiche esposte costituiscono la sintesi delle linee programmatiche presentato dal Sindaco al Consiglio il 27/09/2016 (Verbale interno amministrativo 14/02 del 27/09/2016).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 IL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO GENERALE

2.1.1 Il quadro di riferimento: gli obiettivi del Governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Le principali fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali per il 2017/2019 sono il "**Documento di Economia e Finanza 2017**", approvato dal Governo in data 8 aprile 2016 e la "**Nota di Aggiornamento del 27 settembre 2016**". Il DEF 2016 ha quale obiettivo principale "*il rilancio della crescita e dell'occupazione*". Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, **con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%**, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, **nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4%** "*beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione*." Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014. Il percorso di riduzione previsto porterebbe a fine periodo una riduzione cumulata di circa 9 punti (123,8 per cento il valore stimato nel 2019). Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la *spending review*, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è "*conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione*", anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici e le società partecipate.

Nell'aggiornamento di settembre sono variati alcuni degli obiettivi che il governo si era proposto ad aprile. Secondo le previsioni, nel 2016, la crescita si fermerà allo 0,8% ed è attesa all'1% nel 2017. Una previsione al ribasso, quindi, quest'ultima rispetto al precedente obiettivo dell'1,4% ipotizzato ad aprile. Nel 2017, si fissa al 2% il rapporto fra deficit e Pil, vale a dire l'indebitamento netto, e il rapporto debito/Pil da 132,8 attuale al 132,2 per cento, quindi in discesa. Come chiarito dal governo, la nota prevede la misura di circostanze eccezionali, in cui rientrano gli interventi per il sisma, di *default* fuori dalla stabilità, e quelli per l'immigrazione. Sisma più immigrazione che richiederebbero un massimo di indebitamento ulteriore stimabile allo 0,4%.

2.1.2 Il quadro di riferimento: gli obiettivi della Regione Piemonte

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11 aprile 2001, n. 7 il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il **Defr (Documento di economia e finanza regionale) 2017-2019** è stato approvato dal Consiglio regionale del 20/12 u.s.. Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli del 2016, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale. Scopo del Defr 2016/2019 è quello di compensare nel triennio la pesante situazione di disavanzo pur mantenendo, tra il 2017 e il 2019, il livello dei servizi garantiti nel 2015 e nel 2016.

2.1.3 La finanza locale nella legge di stabilità

Dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 ha avviato una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese.

La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. Il divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015 è stato confermato anche per il 2017 (art.1, c. 42 della L.232/2016), il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2016 e della Legge di Stabilità 2017, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare:

- **regola dell'equilibrio di bilancio**: con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243 sul pareggio di bilancio costituzionale. Con l'art. 1, commi da 463 a 484 della L. 232/2016 sono dettate le nuove regole per il pareggio di bilancio, con l'abrogazione di quelle in vigore per il 2016. Esse costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: gli enti locali devono conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Sono dettate, in analogia a quanto previsto in precedenza per il mancato rispetto del patto, sanzioni per le amministrazioni inadempienti: riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale da recuperare nel triennio successivo con rate costanti in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato; nell'anno successivo l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente ridotti dell'1%; sempre nell'anno l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; ancora nell'anno successivo divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo; nell'anno successivo versamento da parte del sindaco, del presidente e della giunta del 30% della indennità di funzione. I commi da 485 a 501 e da 506 a 508 assegnano ai comuni spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica.

- **tributi**: il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazioni del fondo di solidarietà comunale. La disposizione del comma 42 della L.232/2016 stabilisce che non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe e viene confermata la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotta nell'anno 2016.

- **fondo di solidarietà comunale**: cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard. I commi da 446 a 452 dell'art. 1 della L. 232/2016 STABILISCE le regole per la costituzione e ripartizione del Fondo di solidarietà comunale, che dal 2017 è quantificato in 6.197,2 milioni di cui 2.768,8 provenienti dall'Imu. Questo fondo sarà ripartito in modo crescente con criteri perequativi. Con D.M. 13 maggio 2016 è stata approvata la nuova Nota Metodologica sulla Stima delle Capacità Fiscali per l'anno 2016, anch'essa pregiudizievole per il Comune di Pinerolo e quest'anno immediatamente lesiva, in quanto non considera il tax gap derivante dagli aggiornamenti catastali; di conseguenza per suo effetto viene assegnata al Comune di Pinerolo una capacità fiscale pro capite più alta di quella assegnata ad altri Comuni, dove non sono stati disposti aggiornamenti catastali. Con successivo DPCM 18.05.2016 è stato approvato, dopo un nuovo e complesso iter che è incorso in vari vizi di legittimità, il nuovo riparto definitivo del F.S.C. 2016, le cui risultanze di riparto, così come anticipate nel comunicato del Ministero dell'Interno, si traducono in una penalizzazione del Comune di Pinerolo. Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Ag. Entrate. Persiste la complessità nelle modalità di calcolo per la trattenuta ed il riparto del fondo.

- **contributo alla finanza pubblica**: il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018;

- **anticipazione di cassa**: per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno;

- **anticipazione di tesoreria:** è disposta dal dall'art. 1, c. 43 della L. 232/2016 la proroga al 31/12/2017 della possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel limite dei 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018;
- **limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015;
- **proventi derivanti dai permessi a costruire:** il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 consente, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. L'art. 1, commi 460 e 461 della Legge di Stabilità 2017 dispone che dal 2018 i proventi derivanti dai titoli ablativi edilizi e dalle sanzioni per le violazioni edilizie siano destinati in via esclusiva e permanente a opere di urbanizzazione, risanamento edilizio, interventi antisismici etc.
- **partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** la legge di conversione del D.L. 192/2014 "Milleproroghe" ha prorogato fino al 2017 la quota del 100% in favore dei Comune, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%
- **sospensione del regime di tesoreria unica mista:** con il comma 395 della Legge di Stabilità 2015 è stata prorogata fino al 31/12/2017
- **personale:** il comma 219 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 ripristina dei vincoli in materia di assunzioni, fondo per la contrattazione decentrata, dotazioni organiche e ricollocazione personale delle Province. In particolare si può procedere, nel triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n.160, ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti
- **contenimento stanziamenti per particolari spese:** permane l'obbligo del contenimento per contratti di lavoro flessibile entro l'ammontare delle somme impegnate nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 20% rispetto al 2009, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) (differito dalla Legge di Stabilità 2017 al 2018) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici;
- **acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva:** permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013)
- **società partecipate:** il 23/09/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- **riforma degli appalti:** il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.

2.2 IL QUADRO TERRITORIALE GENERALE

2.2.1 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011		n°	33.494
Popolazione residente al 31.12.2015		n°	35.808
di cui:	maschi	n°	16.994
	femmine	n°	18.814
	nuclei familiari	n°	17.334
	comunità/convivenze	n°	29
Popolazione all'1.1.2015 (penultimo anno precedente)		n°	35.697
Nati nell'anno	n°		257
Deceduti nell'anno	n°		463
saldo naturale		n°	-206
Immigrati nell'anno	n°		1.345
Emigrati nell'anno	n°		1.028
saldo migratorio		n°	+317
Popolazione al 31.12.2015		n°	35.808
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	1.993
In età scuola obbligo (7/16 anni)		n°	3.129
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		n°	4.288
In età adulta (30/65 anni)		n°	17.679
In età senile (oltre 65 anni)		n°	8.719
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Anno	Tasso
		2010	0,89
		2011	0,88
		2012	0,85
		2013	0,83
		2014	0,73
		2015	0,75
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Anno	Tasso
		2010	1,11
		2011	1,12
		2012	1,21
		2013	1,21
		2014	1,11
		2015	1,36
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti n°	54.420**
Livello di istruzione della popolazione residente:			MEDIO

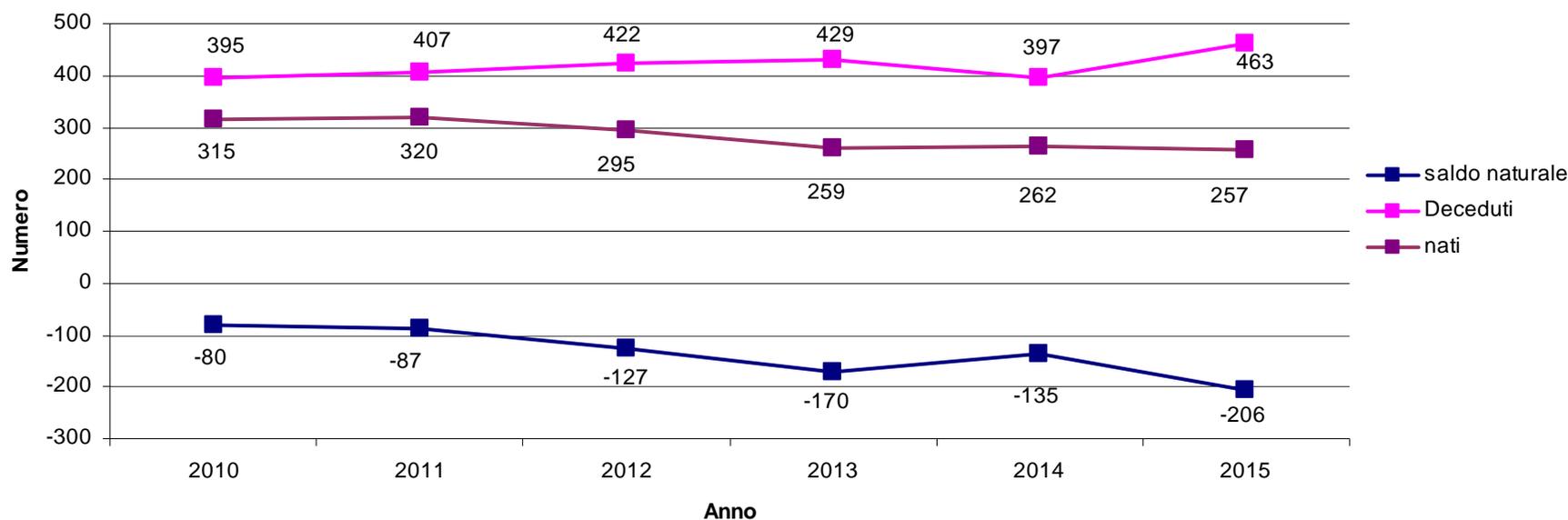
Gli abitanti di Pinerolo erano al 31.12.2013 n. 35.584; il trend della popolazione ha fatto registrare un calo costante dal 1997 al 2003, per poi presentare un costante incremento fino al 2010. La revisione dell'anagrafe successiva alle risultanze censuarie del 2011 ha determinato un significativo calo del numero dei residenti, fenomeno consueto ad ogni evento censuario, confermato dal saldo in aumento al 31 dicembre 2013.

La popolazione totale residente a Pinerolo al 31.12.2015 ammontava a 35.808 abitanti, di cui il 47,46% da uomini e 52,54% da donne in lieve aumento rispetto all'anno precedente. La dinamica naturale della popolazione è dominata dal saldo negativo tra i nati e i deceduti, con un notevole eccesso dei secondi rispetto ai **primi**.

Come avviene ormai da un decennio, il numero di deceduti nel 2015 (n. 463) a Pinerolo supera il numero dei nati (n. 257), con un saldo naturale negativo che sarebbe ancora maggiore se non fossero intervenuti nel periodo fenomeni migratori (saldo +317) ad attenuarne il valore.

Analogo fenomeno è rilevabile nella Regione Piemonte e in Italia ma con percentuali minori sia per il saldo naturale sia per il saldo migratorio.

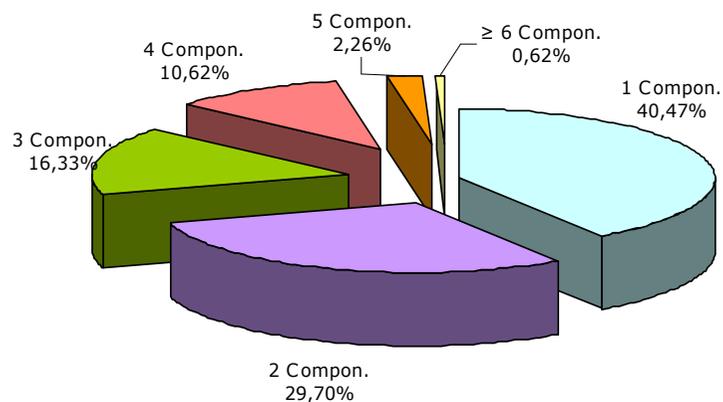
Movimento naturale della popolazione



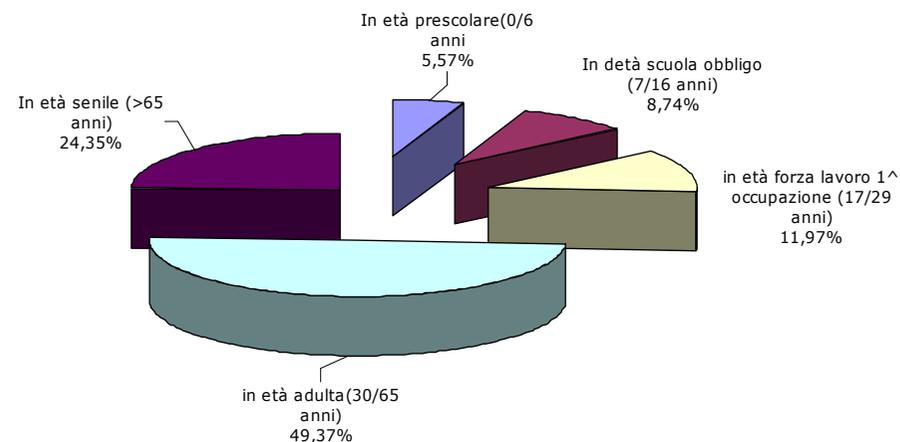
Analizzando la composizione media delle famiglie si riscontra un dato in linea con le medie nazionali: a Pinerolo la composizione di famiglia più diffusa è quella mononucleare che si attesta al **40,47%**. Percentualmente segue la famiglia composta da 2 componenti al **29,70%**; le percentuali scendono al crescere del numero dei componenti (16,33% le famiglie con 3 componenti, 10,62% le famiglie con 4 componenti, 2,26% le famiglie con 5 componenti, 0,62% le famiglie con 6 o più componenti). Da un'analisi comparata con i dati dell'anno precedente si nota una leggera crescita delle famiglie con 1 o 2 componenti compensate da una piccola diminuzione dei nuclei con 3 o 4 componenti, mentre è sostanzialmente stabile la percentuale di famiglie con 5 o più componenti.

Le poche famiglie numerose presenti sul territorio, soprattutto quelle con bambini piccoli, sono un'area potenziale di intervento sociale con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia.

COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI



Popolazione al 31/12/2015 per fasce di età



La speranza di vita in Italia e in Piemonte alla nascita si mantiene su livelli molto elevati, 80,1 per i maschi e 84,7 per le femmine, in linea con la media italiana (79,9% e 84,6%).

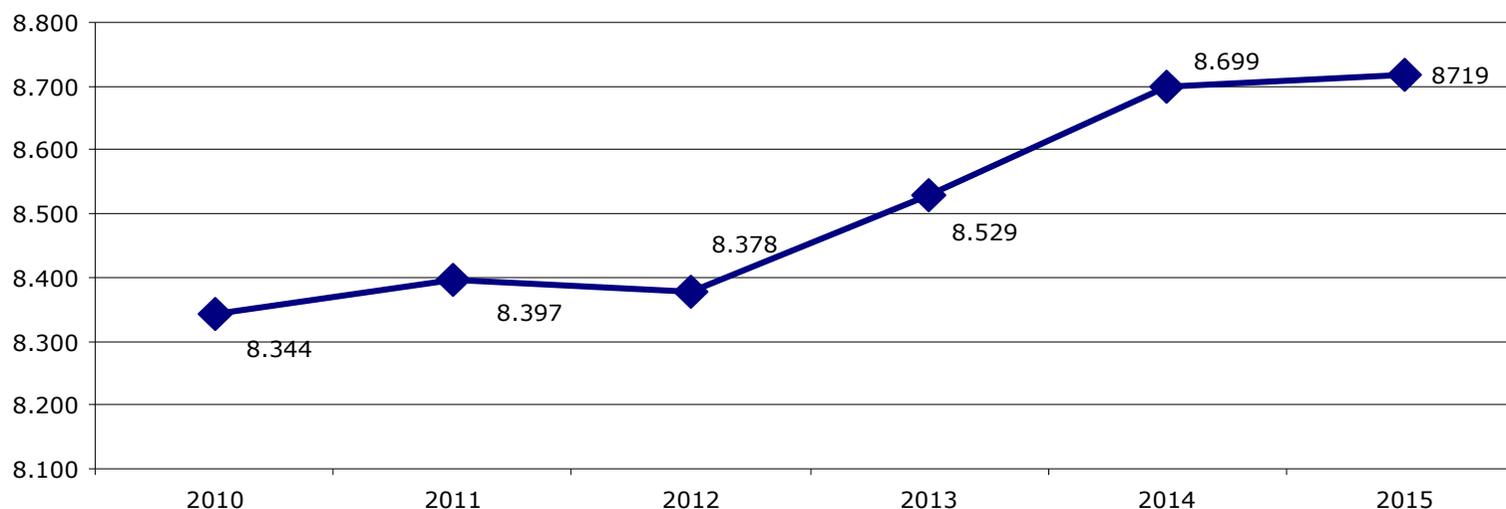
Dal 2002 al 2015 è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età più anziane, come testimoniato dall'aumento della popolazione di età superiore a 75 e 85 anni, maggiore della media nazionale.

L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni e quella con meno di 15), dal 2002 al 2014 è passato da 177,50 a 193,67, mentre il dato medio italiano nel medesimo periodo è aumentato da 133,8 a 161,4.

Come noto ciò segnala un progressivo squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media, che a fine 2015 è di 45,88 anni in Piemonte, rispetto ai 44,2 del dato nazionale). La tendenza è in aumento notevole aumento rispetto all'anno 2002 che in Piemonte era pari al 44,03 e sull'intero territorio nazionale del 41,7.

La percentuale di popolazione in età superiore ai 65 anni è pari al 24,39 rispetto al 23,50 del Piemonte con un aumento dal 2010 (23,07%) del 1,32%.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE ULTRASESSANTACINQUENNE



Popolazione minore in fasce di età - scuola dell'infanzia e scuola primaria												
età	2012			2013			2014			2015		
	femmine	maschi	totale									
0/2	414	439	853	392	406	798	393	416	809	402	385	787
3/5	496	477	973	593	645	1238	449	445	894	446	457	903
6/10	742	783	1525	478	461	939	751	791	1542	778	781	1559
11/14	596	637	1233	732	761	1493	616	634	1250	603	618	1221
totale	2.248	2.336	4.584	2.195	2.273	4.468	2.209	2.286	4.495	2.229	2.241	4.470

Un'analisi del livello e della distribuzione degli stranieri in **posizione regolare** presenti sul territorio ne evidenzia un costante aumento dal 2000 ad oggi con un'accelerazione negli ultimi anni; il fenomeno è stato influenzato anche dalla regolarizzazione consentita dalla normativa.

Si evidenzia una leggera maggioranza di stranieri regolarizzati di sesso femminile, il **54,75% (dato pressochè stabile rispetto all'anno precedente il cui dato era del 54,73%)**.

Confrontando, infine, il totale dei cittadini pinerolesi (35.808) con il totale della popolazione straniera (2.979), si determina in valore percentuale in crescita: dal 2% del 2000, al 4% del 2006, dal 5,76% del 2007 al 6,57% del 2008, dal 7,23% del 2009, al 7,65% del 2010, dal 6,54% del 2011, al 6,75% del 2012, il 7,78% per il 2013, l'8,14% per il 2014, **l'8,32% per il 2015. Le percentuali a livello Regione Piemonte e Italia sono rispettivamente del 9,58% e 8,2%.**

Gli arrivi più consistenti provengono dalla Romania, seguiti dal Marocco e dall'Albania. Le donne di nazionalità rumena sono in assoluto il gruppo più consistente e sommate agli uomini rumeni rappresentano il **51,53% degli immigrati**. Negli arrivi dal Marocco e dall'Albania prevalgono invece gli uomini. Nel caso degli immigrati albanesi il dato del 2015 è in controtendenza rispetto agli anni precedenti, ora le donne hanno superato gli uomini.

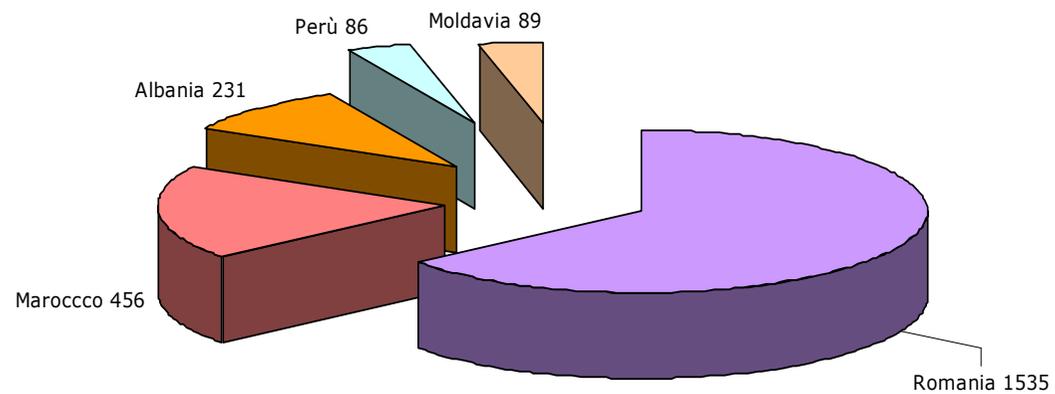
STRANIERI											
2004			2006			2007			2008		
F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
555	519	1074	703	773	1476	1070	967	2037	1222	1112	2334
2009			2010			2011			2012		
F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
1377	1224	2601	1497	1270	2767	1003	1276	2279	1044	1304	2348
2013			2014			2015					
F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
1572	1275	2847	1591	1316	2907	1631	1348	2979			
Aumento rispetto al 2004 %						177%					

NUMERO E % DI NATI												
	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%
Nati Pinerolesi	283	94,0	256	91,8	278	90,3	265	89,2	348	87,4	260	84,7
Nati Stranieri	18	6,0	23	8,2	30	9,7	32	10,8	50	12,6	47	15,3
TOTALE	301	100	279	100	308	100	297	100	398	100	307	100
	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%
Nati Pinerolesi	262	86,5	276	86,3	263	89,2	260	84,7	213	81,3	217	84,4
Nati Stranieri	41	13,5	44	13,8	32	10,8	47	15,3	49	18,7	40	15,6
TOTALE	303	100	320	100	295	100	307	100	262	100	257	100

STRANIERI DELLE PRIME CINQUE NAZIONALITA' SUDDIVISI PER SESSO															
anno	rumena			marocchina			albanese			peruviana			cinese		
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2004	172	149	321	91	147	238	81	105	186	22	7	29	15	15	30
anno	rumena			marocchina			albanese			peruviana			moldava		
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2010	752	642	1394	175	208	383	143	141	284	50	33	83	49	28	77
anno	rumena			marocchina			albanese			peruviana			moldava		
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2011	797	666	1463	184	226	410	143	142	285	54	31	85	65	35	100
	rumena			marocchina			albanese			moldava			peruviana		

anno	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2012	701	492	1193	180	232	412	131	136	267	62	36	98	54	36	90
	rumena			marocchina			albanese			moldava			peruviana		
anno	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2013	801	637	1438	189	213	402	131	136	267	58	37	95	52	32	84
	rumena			marocchina			albanese			moldava			peruviana		
anno	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2014	817	660	1477	202	230	432	128	131	259	58	33	91	40	38	78
	rumena			marocchina			albanese			moldava			peruviana		
anno	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2015	841	694	1535	223	233	456	120	111	231	54	35	89	42	44	86

STRANIERI PRIME CINQUE NAZIONALITA' ANNO 2015



2.2.2 Territorio

Il comune di Pinerolo è situato ad ovest del territorio della Città Metropolitana di Torino e dista circa 40 km da Torino. Il centro è situato a 376 m.s.l.m.; il territorio si estende con un'altitudine che passa dai 292 ai 1.445 m.s.l.m. del Monte Freidouur. La città è sita a 44° 53'N di latitudine e 7°20'E di longitudine. Il territorio del comune si estende dalla sinistra del Chisone fino alla frazione montana Talucco, sul fianco sinistro della Val Lemina. La parte più antica dell'abitato sorge sulle pendici della collina di San Maurizio, ove vi sono i resti della Cittadella, mentre a sud e a est si sono sviluppati, in pianura, i quartieri residenziali e industriali, fino al corso del Lemina e oltre. Pinerolo ha cinque frazioni: Abbadia Alpina, comune fino al 1928, Baudenasca, Riva di Pinerolo, Talucco, Pascaretto.

SUPERFICIE in kmq	50	
RISORSE IDRICHE		
Laghi	0	
Fiumi e torrenti	2	
STRADE in km.		
(Ex) Statali	7	
Provinciali	20	
Comunali	117	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI/NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	SI	
Piano regolatore approvato	SI	
Programma di fabbricazione	NO	Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-24303 del 6.4.1998 e successive varianti, l'ultima variante strutturale è la variante di adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), approvata con D.C.C. n. 36 del 4.9.2012
Piano edilizia economica e popolare	SI	
Area interessata in mq.	zero	D.C.C. n° 24 del 22.3.2001 (approvazione del IV Piano per l'Edilizia Economica e Popolare)
Area disponibile in mq.	zero	
Piano insediamenti produttivi industriali	SI	Verranno definite da nuovo P.E.E.P.
Piano insediamenti produttivi artigianali	SI	Deliberazione di Giunta Regionale n° 21-10215 del 1.7.1996 (approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi della zona DE3.1)- Delibera Consiglio Comunale 26/6/2002, n. 45 (*) vd art 4 delle NTA della Variante n. 2 al P.I.P.
Piano insediamenti produttivi commerciali	NO	Delibera G.R. n. 6-24303 6/4/1998 - Delibera Consiglio Comunale 26/6/2002, n. 45 (*) vd art 4 delle NTA della Variante n. 2 al P.I.P.
P.I.P. area interessata in mq.	400.000,00	
P.I.P. area disponibile in mq.	20.000,00	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 D.Lgs. 267/2000)		SI

2.2.3 Strutture ed impianti

In relazione alle strutture del Comune di Pinerolo si riportano alcuni dati relativi all'offerta di servizi al 30/11/2016:

Tipologia	Esercizio in corso					Programmazione pluriennale								
	2016					2017			2018			2019		
Asili nido	n.	1	Posti	n.	92	Posti	n.	92	Posti	n.	92	Posti	n.	92
Scuole d'infanzia (iscritti)	n.	8	Posti	n.	917	Posti	n.	966	Posti	n.	966	Posti	n.	966
Scuole primarie (iscritti)	n.	8	Posti	n.	1643	Posti	n.	1567	Posti	n.	1567	Posti	n.	1567
Scuole secondarie di primo grado (iscritti)	n.	4	Posti	n.	1019	Posti	n.	1072	Posti	n.	1072	Posti	n.	1072
Strutture residenziali per anziani	n.	0	Posti	n.		Posti	n.		Posti	n.		Posti	n.	
Farmacie comunali	n.	0	-	n.	0	-	n.	0	-	n.	0	-	n.	0
Rete fognaria in Km.														
bianca		19			19			19			19			19
nera		9			9			9			9			9
mista		73			73			73			73			73
Esistenza depuratore		sì			sì			sì			sì			sì
Rete acquedotto in Km.		145			145			145			145			145
Attuazione servizio idrico integrato					sì			sì			sì			sì
Aree verdi, parchi, giardini			Ha.	n.	26	Ha.	n.	26	Ha.	n.	26	Ha.	n.	26
Punti luce illuminazione pubblica				n.	5.979		n.	6.000		n.	6.000		n.	6.000
Rete gas in Km.*					173			173			173			173
Raccolta rifiuti in quintali:**														
civile					170.000**			170.000			170.000			170.000
Industriale														
(di cui) raccolta differenziata					81.600**			82.000			82.000			82.000
Esistenza discarica					sì			sì			sì			sì
Mezzi operativi				n.	20		n.	20		n.	20		n.	20
Veicoli				n.	20		n.	20		n.	20		n.	20
Centro elaborazione dati		si												
Personal computer				n.	235		n.	240		n.	240		n.	240
Altre strutture (specificare)														

* Punti di riconsegna n. 17.786 Gas distribuito 34.014 (in migliaia di mc). I dati sono reperiti da Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche e sono relativi all'anno 2008.

** I dati sono calcolati con proiezione annuale dei dati forniti dal Consorzio ACEA fino a ottobre 2016. Non sono disponibili i dati relativi ai rifiuti industriali smaltiti direttamente dalle aziende per il tramite di operatori specializzati.

2.3 ANALISI SOCIO ECONOMICA DI PINEROLO NEL CONTESTO DELLA ZONA OMOGENEA N. 5 DEL PINEROLESE

In considerazione della dimensione territoriale, della grande frammentazione amministrativa, del policentrismo degli insediamenti socio demografici, delle localizzazioni produttive, del sistema ambientale e delle relazioni economiche, culturali e del rapporto estensione territorio/popolazione, la Città metropolitana di Torino, operativa dal 01/01/2015, in un ambito territoriale coincidente con quello della ex Provincia di Torino, ha operato la scelta, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 11 della L. 56/2014, di istituire 11 zone omogenee. Scopo della loro istituzione è consentire una efficace partecipazione e condivisione dei comuni al governo della Città Metropolitana. Le zone omogenee sono istituite dal Consiglio metropolitano, sentiti i Comuni coinvolti e la Conferenza metropolitana e rappresentano "articolazione operativa della Conferenza metropolitana" (art. 27 dello Statuto).

Le zone omogenee sono chiamate:

- a esprimere pareri sugli atti del Consiglio metropolitano che le riguardano;

- **a partecipare alla formazione condivisa del Piano strategico e del Piano territoriale metropolitano, secondo modalità stabilite dal regolamento sulle zone omogenee.**

La zona omogenea è retta **dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni facenti parte della singola zona omogenea che nomina nel proprio seno un portavoce**. Il Collegio dei portavoce che svolge funzioni di coordinamento tra le zone omogenee e gli organi della Città Metropolitana.

Nella consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Metropolitano, avvenuta il 9/10/2016, per la zona omogenea n. 5 è stata eletta Anna Merlin, Consigliera comunale a Cumiana. L'Assemblea dei Sindaci del 19/10/2016 ha individuato quale portavoce della zona omogenea n. 5 il Sindaco del Comune di Pinasca Roberto Rostagno e quali Vice Portavoce il Sindaco del Comune di Bricherasio Ilario Merlo, il Sindaco del Comune di Pinerolo Luca Salvai e il Sindaco del Comune di Airasca Leopoldo De Riso.

I Comuni della zona omogenea n. 5 sono 45 (Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano C., San Pietro Val Lemina, San Secondo di P., Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa), gli abitanti 132.561, i Kmq. 132.561.

La zona omogenea può diventare non solo un impianto identitario territoriale forte ma anche potenzialmente ambito di riagggregazione funzionale, verso le unioni e le fusioni e verso i poli urbani secondari.

La zona omogenea n. 5, denominata "PINEROLESE", comprende 45 Comuni del Pinerolese (Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano C., San Pietro Val Lemina, San Secondo di P., Scalenghe, Torre

Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa). Le analisi condotte dall'Ires Piemonte¹, ai fini del Piano Strategico della Città Metropolitana di Torino, con l'intento di descrivere l'assetto territoriale e socio-economico, hanno permesso di individuare per il territorio del Pinerolese da un lato i punti di forza e di debolezza, dall'altro le opportunità e le eventuali criticità per lo sviluppo futuro.

I criteri utilizzati nelle analisi si basano sulla descrizione dei territori in funzione di tre assi di variabili: **socio-economico, infrastrutturale e ambientale** (SIA). Vengono di seguito riportati alcuni dati contenuti nello studio, in particolare quelli che malgrado siano riferiti ai 45 Comuni del Pinerolese mantengono una rilevanza per Pinerolo. In particolare non sono state riprodotte le analisi riferite all'asse ambientale, in quanto determinate da elementi territoriali che le rendono poco significative per Pinerolo. Il Comune di Pinerolo, al fine di dotarsi di analisi più mirate sul Pinerolese, nel corso del 2016 ha richiesto ad Ires uno studio più approfondito relativo al territorio dei 45 Comuni della Zona omogenea 5.

L'asse socio-economico si basa su dati riferiti alla demografia, alle dotazioni e alle attività, strutturate a partire da diversi indicatori, attraverso i quali sono descritte le dinamiche interne alla zona omogenea sia per quanto riguarda la popolazione residente, che per tutto ciò che concerne le attività economiche. **L'asse infrastrutturale e accessibilità è invece fondato su quattro classi di dati, attraverso le quali si sono descritte le variabili inerenti le reti, i nodi, i flussi e le impedenze.**

L'asse socio-economico della zona omogenea n. 5 del Pinerolese fornisce i seguenti dati:

	Indicatore	struttura	anno	Dato ZO 5 (*)	nota
DEMOGRAFIA	popolazione	abitanti	2015	133.513	pari al 5,83% della popolazione della CMT
	densità	abitanti/Kq	2015	102,5264	
	popolazione per fasce d'età	0/14 anni	2015	12,97	% del totale della popolazione della ZO 5
	popolazione per fasce d'età	15/64	2015	61,83	% del totale della popolazione della ZO 5
	popolazione per fasce d'età	> 64	2015	25,20	% del totale della popolazione della ZO 5
	variazione della popolazione	2001 - 2011	2015	+ 4,50%	Ab. 2001 = 126.590 Ab. 2011 = 132.561
	variazione della popolazione	2011 - 2015	2015	+ 0,71%	Ab. 2011 = 132.561 Ab. 2015 = 133.513
	Comuni per classi di abitanti	< 1.001 ab.	2015	15	numero Comuni (pari al 33,33% dei Comuni della ZO5)
	Comuni per classi di abitanti	>1.000 <5.001	2015	25	numero Comuni (pari al 55,56% dei Comuni della ZO5)
	Comuni per classi di abitanti	>5.000 <10.001	2015	4	numero Comuni (pari al 8,89% dei Comuni della ZO5)
Comuni per classi di abitanti	>10.000	2015	1	numero Comuni (pari al 2,22% dei Comuni della ZO5)	
(*) Fonte: Istat					

Nel Pinerolese si registrano 133.513 abitanti (dati Istat 2015), di cui 35.697, circa il 27%, nel capoluogo di Pinerolo. La densità abitativa è decisamente ridotta in montagna con 60,6 ab/kmq; e anche in pianura nonostante arrivi a 206 ab/kmq resta comunque decisamente bassa. Unico comune che fa eccezione è Pinerolo con 709 abitanti per chilometro quadrato.

¹ Il Documento di inquadramento socioeconomico e territoriale per il piano strategico della Città metropolitana di Torino che è uno studio svolto nel periodo settembre/dicembre 2015 da IRES Piemonte. In particolare sono stati utilizzati i dati del capitolo 6 realizzato da Ludovica Lella.

In media **gli stranieri nel Pinerolese** sono una percentuale piuttosto bassa, circa il 6% rispetto alla popolazione totale. A livello comunale la distribuzione ha un andamento piuttosto eterogeneo. Prapelato è il comune con il numero di stranieri più alto, circa il 27% rispetto agli abitanti totali, seguono con il 10% i comuni di Luserna San Giovanni, Bibiana e Torre Pellice.

In generale nella Città Metropolitana di Torino le principali nazionalità di provenienza degli stranieri presenti sono la Romania, il Marocco, l'Albania, la Cina e il Perù (2015); a Pinerolo sono la Romania, il Marocco, l'Albania, la Moldavia e il Perù (2015).

La popolazione straniera è prevalentemente di nazionalità rumena. Degli 8.535 stranieri totali presenti nel Pinerolese, 4.281, sono rumeni, esattamente il 50%. Questi corrispondono al 3,2% della popolazione totale della Zona 5.

Reddito

Il reddito Irpef complessivo dell'area (dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze) al 2014, è di 1.854.915.896 € (registrando un aumento rispetto all'anno precedente, 1.816.194.713€ al 2013) e di conseguenza con **un valore pro capite di 13.893 €/ab.** Il comune di Pinerolo è quello che registra il **valore maggiore di Reddito imponibile**, per un totale di 535.491.649€ (in calo rispetto ai 537.291.201€ del 2013); mentre rispetto al numero di abitanti il **reddito pro capite è di 15.000€/ab**, un valore che fa scendere il capoluogo al sesto posto nella graduatoria dell'ambito. Al primo posto per reddito pro capite c'è San Pietro Val Lemina che supera i 19.000€/ab, segue Cantalupa e San Secondo con oltre 16.000€/ab, confermandosi, a distanza di un anno, i primi tre comuni per reddito pro capite (anche con un leggero aumento).

Indicatore: reddito dichiarato nel 2011 (*)						
REDDITO	n. dichiaranti redditi 2011	popolazione 2012 (n. abitanti)	% dichiaranti/abitanti	reddito complessivo 2011	reddito medio 2011	reddito/popolazione e 2011
		78.092	132.429	59,0	1.725.046.441	20.957
Indicatore: reddito dichiarato nel 2013/2014 e 2014/2015 (*)						
	popolazione 2015 (n. abitanti)	reddito imponibile 2013/2014		reddito/popolazione 2013/2014		
	132.561	1.816.194.713		13.701		
	popolazione 2015 (n. abitanti)	reddito imponibile 2014/2015		reddito/popolazione 2014/2015		
	133.513	1.854.915.896		13.893		
(*) Fonte: MEF - Redditi e principali variabili su base comunale_CSV_2012 / _CSV_2013 . Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze mette a disposizione i dati aggiornati al 2013-2014 (pubblicazione aprile 2015) e 2014-2015 (pubblicazione marzo 2016)						

Servizi alle famiglie e servizi bancari

Tra le **dotazioni** sono state considerate, da un lato i servizi alle famiglie, tra cui il numero di attività legate al monopolio e ai carburanti, le farmacie, le edicole, gli esercizi di somministrazione e dall'altro le banche.

Pinerolo è il polo principale in cui si concentra la **quasi totalità dei servizi alla persona: mercati, banche, distribuzione di carburante, rivendite dei generi di monopolio, farmacie, edicole ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande** (dati dell'osservatorio

regionale del commercio; Regione Piemonte 2015). In generale rispetto al resto delle Z.O. la situazione nel Pinerolese è piuttosto positiva, ma è evidente che da una lettura più approfondita a livello locale, il fenomeno è di gran lunga più allarmante. Molti dei comuni presentano un numero minimo di esercizi (1 o 2) o ne sono completamente privi, soprattutto quelli montani. Si registra qualche presenza dei servizi nei comuni della fascia meridionale dell'ambito come Torre Pellice, Cavour (in particolare per il numero di esercizi di somministrazione di cibi e bevande) o nei comuni intorno a Pinerolo, ma in quantità decisamente ridotta. Fa eccezione Pragelato, che a differenza degli altri comuni di montagna, presenta un numero di esercizi soddisfacente rispetto alla media della Zona.

Indicatore: servizi alle famiglie ZO 5(*)						
DOTAZIONI ZO 5	monopolio e carburanti	farmacie	edicole	esercizi di somministrazione	% esercizi di somministrazione/popolazione	
	165	49	107	595	0,45%	
	(*) Fonte: Osservatorio regionale del commercio 2015					
	Indicatore: sportelli, depositi e impieghi bancari (*)					
	numero sportelli	depositi (milioni €)	depositi/popolazione (%)	impieghi (milioni €)	impieghi/popolazione (%)	
79	1.438	1,08%	1.276	0,96%		
(*) Fonte: Banca d'Italia 2013						

Indicatore: servizi alle famiglie (*)							
Comuni	n. mercati	n. banche	n. distribuzione carburanti	n. rivendite generi monopolio	n. farmacie	n. edicole	n. esercizi somministrazione
Pinerolo	8	683	12	35	10	33	188
Pragelato	1	31	1	4	1	5	32
Torre Pellice	2	113	1	4	2	4	30
Cavour	1	112	4	3	2	2	26
Luserna San Giovanni	1	87	2	5	2	6	24
(*) Fonte: Osservatorio regionale del commercio 2015							

Indicatore: sportelli, depositi e impieghi bancari (*)			
Comuni	n. sportelli	Depositi (milioni €)	Impieghi bancari (milioni €)
Pinerolo	23	764	824
Cavour	5	117	135
Cumiana	4	75	38
Luserna San Giovanni	4	121	74
Vigone	4	125	93
(*) Fonte: Banca d'Italia 2013			

Turismo

Per quanto riguarda i dati sul turismo, va fatta una distinzione tra l'offerta e la domanda rispetto alle strutture ricettive inerenti solo gli esercizi alberghieri². Per quanto riguarda l'offerta si intende il numero di esercizi alberghieri e posti letto che il comune offre. **Pragelato e Pinerolo sono i comuni con una presenza di esercizi maggiore.** Per quanto riguarda la dotazione di posti letto il rapporto tra i comuni varia: Pragelato con i suoi 29 esercizi dispone di 2.378 posti letto, segue Fenestrelle con 815 posti in soli 7 esercizi e Bobbio Pellice con 697 posti letto e 16 strutture; mentre Pinerolo con i suoi 28 esercizi dispone di soli 448 posti letto. Pragelato è anche il comune in cui la domanda turistica è quella maggiore dell'area, evidenziando una grande attrattività, soprattutto nei mesi invernali. Il fenomeno riguarda sia il flusso di italiani che di stranieri, in termini di arrivi e presenze.

Indicatore: servizi ai turisti ed attività ZO 5										
TURISMO	esercizi alberghieri (*)		posti letto negli alberghi (*)		servizi di alloggio e ristorazione (**)		addetti alle attività di alloggio e ristorazione (**)			
	254		8281		611		1786			
	(*) Fonte: Fonte dati: Piemonte in cifre _Regione Piemonte 2013									
	(**) Fonte: Istat 2011									
	Indicatore: flussi turistici 2013 ZO 5 (*)									
	arrivi totali	presenze turistiche totali	arrivi (italiani)	% arrivi italiani/totale arrivi	presenze italiani	% presenze italiani/presenze totali	arrivi (stranieri)	% arrivi stranieri/arrivi totali	stranieri presenze	% presenze stranieri/presenze totali
103.687	459.413	74.400	3,91	288.852	5,20	29.287	1,54	170.561	3,07	
(*) Fonte: Fonte dati: Piemonte in cifre _Regione Piemonte 2013										

Indicatore: servizi ai turisti 2013 (*)								
Comuni (fino a 3 esercizi)	n. esercizi alberghieri	n. letti in albergo	n. arrivi IT	n. presenze IT	n. arrivi ST	n. presenze ST	n. arrivi tot	n. presenze tot
Pragelato	29	2378	9448	34475	14829	110554	24277	145029
Pinerolo	28	448	3151	18776	1500	8607	4651	27383
Bobbio Pellice	16	697	825	4823	578	2572	1403	7395
Torre Pellice	15	443	11882	53745	6515	22796	18397	76541
Villar Pellice	13	474	12347	44027	627	5858	12974	49885
Cumiana	11	259	1851	11370	477	5185	2328	16555
Usseaux	10	473	9944	40064	133	350	10077	40414
(*) Fonte: Fonte dati: Piemonte in cifre _Regione Piemonte 2013								

² Sono secretati gli arrivi e le presenze fino a 3 esercizi⁸⁵

Indicatore: servizi ai turisti 2014 (*)

Comuni (fino a 3 esercizi)	n. esercizi alberghieri	n. letti in albergo	n. arrivi IT	n. presenze IT	n. arrivi ST	n. presenze ST	n. arrivi tot	n. presenze tot	TMP (tempo medio di permanenza)
Bobbio Pellice	16	709	648	3269	177	2522	825	5791	7,02
Pragelato	29	2082	7229	42164	13466	87162	20695	129326	6,25
Prali	11	491	2920	16926	604	4056	3524	20982	5,95
Pinerolo	27	427	4047	19261	1932	7687	5979	26948	4,51
Cumiana	11	259	1215	4995	1299	6248	2514	11243	4,47
Cantalupa	6	234	5199	21161	575	2146	2514	11243	4,47
Torre Pellice	14	440	3712	18037	5069	14021	8781	32058	3,65

(*) Fonte: Fonte dati: Regione Piemonte 2014

Indicatore: servizi ai turisti 2015 (*)

Comuni (fino a 3 esercizi)	n. esercizi alberghieri	n. letti in albergo	n. arrivi IT	n. presenze IT	n. arrivi ST	n. presenze ST	n. arrivi tot	n. presenze tot	TMP (tempo medio di permanenza)
Pragelato	28	2036	8247	70494	3076	19101	11323	89595	7,9
Prali	11	491	3907	20102	338	3390	4245	23492	5,5
Torre Pellice	13	425	7258	34274	1544	5446	8802	39720	4,5
Cantalupa	6	234	3390	14934	26	375	3416	15309	4,0
Bobbio Pellice	16	748	1293	4685	394	1349	1687	6034	3,6
Pinerolo	27	417	6276	22809	3352	10032	9628	32841	3,4
Cumiana	13	271	5162	16658	134	320	5296	16978	3,2

(*) Fonte: Fonte dati: Regione Piemonte 2014

Commercio

Il commercio nei comuni del Pinerolese si concentra principalmente nelle piccole attività, soprattutto negli esercizi di vicinato. Poche le medie strutture, pressoché nulle le grandi strutture commerciali e i centri commerciali. Pinerolo anche in questo caso è il comune in cui il peso del commercio influisce maggiormente: gli esercizi di vicinato e le medie strutture sono decisamente maggiori e sono questi a fare la differenza ed alzare la media della Zona Omogenea; inoltre anche per le grandi strutture i valori sono buoni (2 grandi strutture e 3 centri commerciali). La buona dotazione di strutture commerciali a Pinerolo è uno dei suoi elementi principali di attrattività da parte dei comuni dell'ambito.

Strutture commerciali *

Comuni	Popolazione 2015	n. esercizi vicinato	n. medie strutture	Mq. sup. medie strutture	n. grandi strutture	Mq. sup. grandi strutture	n. centri commerciali (medie strutture)	Mq. sup. centri commerciali (medie strutture)	n. centri commerciali (grandi strutture)	Mq. sup. centri commerciali (grandi strutture)
Pinerolo	35584	728	26	20224	2	6730	2	798	1	12000
Cavour	5582	102	6	2816	0	0	0	0	0	0
Torre Pellice	4602	91	3	1140	0	0	0	0	0	0
Luserna S.G.	7577	88	5	2749	0	0	0	0	0	0
San Secondo Pin	3552	71	10	4176	1	3.000	0	0	0	0
Frossasco	2893	29	11	6344	0	0	0	0	0	0
Bricherasio	4622	44	9	3027	0	0	1	441	0	0
Vigone	5207	69	8	5655	0	0	0	0	0	0

(*) Fonte: Fonte dati: Osservatorio regionale del commercio 2015

Gli esercizi di vicinato sono concentrati (numericamente) nella fascia meridionale dell'ambito, in particolare a Pinerolo e nei comuni che vi gravitano intorno, anche montani. Le aree di montagna più interne e verso i confini esterni sono al contrario quelle con minor esercizi, anzi molto spesso ne sono addirittura prive.

Le strutture commerciali medie e grandi sono presenti solo in pochi comuni dell'ambito. Oltre a Pinerolo che è il polo primario, le altre strutture si sono sviluppate principalmente nei comuni centrali, intorno al capoluogo (San Secondo di Pinerolo, Osasco, Frossasco, Roletto). Pressoché o totalmente nulle nel restante territorio montano.

Istituzioni pubbliche

Pinerolo, comune capofila, è la sede di maggior **concentrazione di servizi**, tra questi rientrano anche le istituzioni pubbliche, dove lavorano, con la stessa percentuale, il 35% sia di dipendenti che di personale effettivo (rispetto a quelli totali presenti nel Pinerolese). Nonostante questo, i valori cambiano se vengono rapportati al numero degli abitanti. Nella classifica infatti dei comuni con percentuale di dipendenti maggiore ogni 1.000 abitanti, Pinerolo scende all'11° posto e al 10° nel caso della percentuale di personale effettivo (con una percentuale dell'8% in entrambi i casi).

Istruzione e formazione professionale

I dati inerenti l'istruzione fanno riferimento alla **"Rilevazione dei dati scolastici"** della Regione Piemonte per l'anno 2014/15.

Nel Pinerolese il numero di iscritti nella scuola secondaria di II grado sono la maggioranza con il 32% rispetto al numero totale di iscritti; seguono gli studenti della scuola primaria con il 31% di iscritti, quelli della scuola secondaria di I grado con solo il 19% e della scuola dell'infanzia con il 18%. Nonostante questo, la distribuzione all'interno dell'ambito non è così omogenea, infatti dei **6.106 iscritti totali nella scuola secondaria di II grado, 5.578 sono a Pinerolo, il 91,35%**. Questo significa che il resto del territorio è privo di istituti di questo tipo, ad eccezione di Osasco e Torre Pellice, che comunque attraggono un numero di studenti piuttosto basso. In quasi tutti i comuni sono presenti scuole dell'infanzia (ad eccezione di Inverso Pinasca e Perrero) e primarie (39 comuni su 45), ma il numero maggiore di iscritti si registra comunque a Pinerolo, che ovviamente ha un numero di abitanti maggiori: 28% di iscritti nelle scuole dell'infanzia e 27% nelle primarie; 28% di iscritti anche nelle scuole

secondarie di I grado. L'alta concentrazione di studenti, soprattutto nelle scuole secondarie, nel capoluogo è data anche dalla mancanza delle strutture scolastiche nella maggior parte degli altri comuni del Pinerolese; di conseguenza da questo ne scaturisce la grande attrattività verso il polo.

Indicatore: iscritti nel sistema di istruzione e formazione ZO5		anno scolastico	dato	fonte	
ISTRUZIONE	Iscritti scuola infanzia	numero	2014/2015	3.395	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola infanzia	% rispetto al totale degli iscritti	2014/2015	17,83	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola primaria	numero	2014/2015	5.888	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola primaria	% rispetto al totale degli iscritti	2014/2015	30,93	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola secondaria di I grado	numero	2014/2015	3.650	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola secondaria di I grado	% rispetto al totale degli iscritti	2014/2015	19,17	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola secondaria di II grado	numero	2014/2015	6.106	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Iscritti scuola secondaria di II grado	% rispetto al totale degli iscritti	2014/2015	32,07	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Totale iscritti			19.039	
	Percorsi di istruzione e formazione professionali	n. iscritti in Agenzie formative	2014/2015	764	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
Totale iscritti			764		

Indicatore: iscritti nelle scuole superiori di II grado della ZO5 per indirizzo di studio		anno scolastico	dato	fonte	
ISTRUZIONE	Istituto professionale settore industria e artigianato	numero iscritti	2014/2015	216	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Istituto professionale settore servizi	numero iscritti	2014/2015	1496	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Istituto tecnico settore economico	numero iscritti	2014/2015	397	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Istituto tecnico settore tecnologico	numero iscritti	2014/2015	715	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Licei ordinamento estero	numero iscritti	2014/2015	0	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Liceo artistico (comprensivo del liceo musicale e coreutico)	numero iscritti	2014/2015	371	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Liceo classico	numero iscritti	2014/2015	264	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Liceo linguistico	numero iscritti	2014/2015	627	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Liceo scientifico	numero iscritti	2014/2015	1287	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
	Liceo scienze umane	numero iscritti	2014/2015	733	Rilevazione scolastica Regione Piemonte
Totale iscritti			6.106		
Percentuale degli iscritti delle scuole secondarie di II grado della ZO5 rispetto agli iscritti della CMT			6,8%		
Tasso di auto contenimento (rapporto fra quanti frequentano la scuola superiore nel comune di residenza e il totale dei residenti iscritti alla scuola superiore)			87,9%		

Indicatore: iscritti alle scuole (*)									
Comuni	n. iscritti SC1 scuola dell'infanzia	iscritti SC1 ogni 1000 AB	n. iscritti SC2 scuola primaria	iscritti SC2 ogni 1000 AB	n. iscritti SC3 sec I grado	iscritti SC3 ogni 1000 AB	n. iscritti SC4 sec II grado	iscritti SC4 ogni 1000 AB	n. totale iscritti
Torre Pellice	102	1378,4	179	2418,9	168	2270,3	85	0,0	534
Osasco	54	1000,0	79	1463,0	0	0,0	443	8203,7	576
S. Secondo P.	89	342,3	166	638,5	200	769,2	0	0,0	455
Pinerolo	963	318,5	1599	528,8	1020	337,3	5578	1844,6	9160
Roletto	44	179,6	88	359,2	0	0,0	0	0,0	132

(*) Fonte: Fonte dati: Rilevazione scolastica Regione Piemonte 2014/2015

Indicatore: numero iscritti e sedi scolastiche (*)					
	1 - Scuola dell'infanzia	2 - Scuola primaria	3 - Scuola secondaria di I grado	4 - Scuola secondaria di II grado	Totale complessivo
Numero iscritti (totale)	3395	5888	3650	6106	19039
% iscritti sul totale	17,83	30,93	19,17	32,07	100
Numero sedi scolastiche	56	51	24	22	153
di cui a Pinerolo	11	9	5	17	42
Numero Comuni con sedi	37	39	19	3	98

(*) Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte 2014/2015

Un'indagine effettuata in occasione della II^o edizione di "Io lavoro" (19/20 novembre 2015) ha rilevato la frequenza dell'avviamento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno conseguito il titolo di studio nel sistema della formazione professionale, sia di quanti lo hanno ottenuto nel sistema dell'istruzione superiore e dell'università. L'analisi dei dati fa riferimento ai giovani studenti del 2011 e ne segue la traccia nel mercato del lavoro tra il 2011 ed il 2012³. Dall'analisi dei dati risulta che dei **1.527 giovani pinerolesi che hanno conseguito un titolo di studio nel 2011, il 41,7% (637) hanno ottenuto un'occupazione entro i 24 mesi dal conseguimento del titolo di studio**. I qualificati/specializzati provenienti dal sistema della formazione professionale hanno registrato un 59,4% di avviamenti nei 24 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio; i diplomati provenienti dal sistema scolastico il 32,1% ,mentre i laureati nelle università piemontesi e nel Politecnico di Torino il 38,8%.

³ Le informazioni riguardanti i qualificati e gli specializzati della formazione professionale fanno riferimento all'archivio Monviso della Regione Piemonte, i Diplomati fanno riferimento ai dati amministrativi delle Segreterie delle Scuole Superiori, i Laureati fanno capo all'archivio gestito dall'Osservatorio regionale per l'università e per il diritto allo studio. L'archivio degli avviamenti al lavoro è invece collocato nel sistema di gestione dei dati "Silp". Si è così individuata una popolazione di codici fiscali di giovani che risiedesse sia in Silp che nei vari archivi del sistema dell'istruzione secondario e terziario e della formazione professionale. Le informazioni sono state unite attraverso un identificatore personale ad hoc (il codice fiscale). Si è così ricavata una popolazione di avviati nel mercato del lavoro piemontese a 24 mesi dal conseguimento del titolo di studio sulla quale è stata realizzata l'analisi.

Tabella: Follow up occupazionale (valori assoluti e %)

Titolo conseguito	Certificazione		Follow up	
	v.a.	%	v.a.	%
Qualificati/Specializzati	461	100,0	274	59,4
Diplomati	726	100,0	231	32,1
Laureati	340	100,0	132	38,8
Totale	1.527	100,0	637	41,7

Fonte: Rielaborazione Apl su dati Silp, Monviso, Osservatorio dell'università e del diritto allo studio, Scuole Superiori

La stessa analisi rileva inoltre che gli iscritti nel 2011 nel sistema di formazione professionale del Pinerolese sono stati **507**. I giovani tra i 15 ed i 24 anni che hanno conseguito una qualifica o una specializzazione sono stati 309. Dei 461 qualificati/specializzati (371 i primi e 90 gli specializzati) della formazione professionale del pinerolese, 274 hanno trovato lavoro nei 24 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio (**59,4%**). Gli iscritti nel 2011 nel sistema scolastico di secondo grado pubblico del Pinerolese⁴ sono stati **5.311**. Coloro che hanno conseguito un diploma nelle scuole superiori le cui segreterie amministrative hanno comunicato i dati sono stati **726**. Di questi diplomati **231** hanno trovato lavoro nei 24 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio (32,1%). Gli iscritti, residenti nel Pinerolese nel 2011 al sistema universitario piemontese sono stati 859, di cui 687 all'Università di Torino, 170 al Politecnico e 2 al Piemonte Orientale. Di questi laureati 132 hanno trovato lavoro nei 24 mesi successivi al conseguimento della laurea (38,8%). **I giovani tra i 15 ed i 24 anni che hanno conseguito una laurea di I o di II livello sono stati 77.**

Tabella: Distribuzione dei sistemi dell'istruzione per iscritti e titolo di studio (valori assoluti)

Tipologia dell'offerta formativa	Iscritti	Titolo < 25
Formazione professionale	507	309
Scuole superiori	5.311	726
Università	859	77
Totale	6.677	1.112

Fonte: Rielaborazione Apl su dati Monviso, Osservatorio dell'università e del diritto allo studio, Scuole Superiori

Attività

Le imprese e le UL così come gli addetti sono prevalentemente localizzati nella pianura e nei comuni intorno a Pinerolo. Da una prima lettura dei dati, più a livello quantitativo, Pinerolo è il polo principale del settore industriale. Qui sono presenti ben 3.181 imprese con 12.430 addetti e 3.415 UL con 11.734 addetti (dati ASIA 2012).

⁴ In questa popolazione non sono per ora presenti le scuole superiori private e l'Istituto Alberti di Torre Pellice e di Luserna San Giovanni.

L'impresa è l'esercizio professionale di una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Le imprese sono iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA e sono classificate in funzione del loro stato di attività in attive (o operative), inattive, sospese, fallite, liquidate o cessate.

Le imprese possono essere istituite ed operare in un unico luogo o in luoghi diversi mediante la sede centrale e **varie unità locali**, che possono trovarsi nello stesso o in altro Comune. Le unità locali assumono poi rilevanza giuridica diversa a seconda delle funzioni attribuite dall'imprenditore: possono essere filiali, succursali, agenzie, depositi, negozi, magazzini ecc.

Gli addetti sono le persone che lavorano per conto di una medesima impresa all'interno di una unità locale e nell'ambito di una attività economica. Gli addetti possono lavorare sia presso la sede che presso una delle unità locali dell'impresa. A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Lavoro e Addetti per settore 2012

I dati presentati di seguito si riferiscono all'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) del 2012.

In generale nel Pinerolese il settore maggiormente attivo per numero di Imprese e UL è quello del commercio (codice 17), in cui si registrano 2.392 imprese attive; segue il settore dell'ingegneria civile e costruzioni (codice 16) con 1.903 imprese.

Su un totale di 9.765 imprese della Zona 5, il 24,5% rientrano nel settore commerciale, il 19,5% in quello dell'ingegneria civile.

Pinerolo è la città con il maggior numero di imprese registrate 3.181 totali, di queste, 758 rientrano nel settore commerciale.

Rispetto al Pinerolese, nel capoluogo si concentra il 32,6% delle imprese totali dell'ambito; le imprese del commercio di Pinerolo rappresentano il 24% rispetto al numero di imprese totali presenti nell'ambito.

Il settore commerciale inoltre prevale all'interno del capoluogo con una percentuale del 31,7% rispetto alle imprese totali qui presenti.

Per quanto riguarda gli addetti nelle imprese, nel Pinerolese se ne registrano 34.649 totali, di cui 12.430 a Pinerolo, il 36%.

Nella Zona Omogenea 5 il settore commerciale è quello con il maggior numero di addetti, se ne registrano 5.231 totali, rappresentando il 15% rispetto ai 34.649 totali. Segue al secondo posto con 4.300 addetti il settore dell'assistenza sanitaria e sociale (codice 27), con una percentuale del 12,4% rispetto agli addetti totali del Pinerolese.

Questo risultato che vede un alto numero di addetti nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale (4.300 addetti nel Pinerolese) è dato dalla loro grande concentrazione a Pinerolo, dove se ne registrano 3.556 totali.

Per quanto riguarda le Unità Locali la dinamica è la stessa: nel Pinerolese sono presenti 10.436 UL totali, di cui 2.560 riguardano il settore commerciale.

Di conseguenza il settore commerciale si posiziona, all'interno dell'ambito, al primo posto per numero di UL con il 24,5%; segue l'edilizia con il 18,6%.

A Pinerolo si è insediato il maggior numero di UL, 3.415 totali, di cui 841 del settore commerciale.

In generale nel capoluogo sono presenti il 32,7% di UL rispetto a quelle attive all'interno dell'ambito; scendendo invece alla scala comunale il settore commerciale ingloba il 24,6% delle UL totali di Pinerolo.

Per quanto riguarda gli addetti alle UL su 35.143 totali della Z.O., ben 11.734 lavorano a Pinerolo, il 33,4%.

Il commercio risulta il settore più attrattivo nel Pinerolese con un numero di addetti pari a 6.185; di questi 2.420 lavorano a Pinerolo.

Sinteticamente nel Pinerolese il 17,6% degli addetti totali lavora nel commercio; rispetto al totale degli addetti nel settore commerciale presenti sul territorio della ZO5 il 39% si concentra a Pinerolo; all'interno del capoluogo, infine, gli addetti in questo settore rappresentano il 20,6% sul totale degli addetti presenti in città.

Addetti alle Imprese e alle UL 2013

Al 2013 (dati ASIA) c'è stato un calo generale degli addetti sia nelle imprese che nelle UL. Questo fenomeno ha interessato il Pinerolese, così come tutte le Zone della Città Metropolitana di Torino.

Nella ZO 5 in particolare si è passati da 34.649 addetti alle imprese nel 2012 a 33.363 nel 2013; nelle UL il numero scende da 35.143 addetti nel 2012 a 34.279 nel 2013.

In ogni caso Pinerolo, Luserna San Giovanni, Airasca, Villar Perosa, Cavour e Cumiana si confermano ai primi posti tra i comuni dell'ambito in cui si registra un numero maggiore di addetti.

Dinamica produttiva (Variazione UL e addetti 2007-2012)

Dai dati ASIA al 2007 e 2012, è stato possibile ricostruire la dinamica rispetto all'andamento delle UL e degli Addetti nell'arco temporale di cinque anni. Dal rapporto tra gli anni analizzati nel Pinerolese risulta esserci stato un calo di Unità Locali dell'1,5%, con una perdita di Addetti del 2,6%.

Per quanto riguarda Pinerolo, i risultati sono positivi: piccolo aumento di UL del 2% e un 10% in più di addetti. La situazione per la ZO 5 è la seguente:

Indicatore: variazioni unità locali e addetti 2007 - 2012 (*)					
Totale UL 2007	Totale UL 2012	Variazione UL 2007/2012	Addetti UL 2007	Addetti UL 2012	Variazione addetti UL 2007/2012
20.599	10.436	- 1,56%	36.092	35.143	-2,70%

(*) Fonte: archivio ASIA Ateco 2007, 2012

HI-TECH

Le analisi sulle imprese Hi Tech si basano su una classificazione in 10 livelli⁵.

In generale nel Pinerolese prevalgono le LK1-LESS KNOWLEDGE MARKET SERVICES sia per numero di UL 4.255, che per gli addetti registrati, 11.058 totali. Seguono le imprese KS1-KNOWLEDGE INTENSIVE MARKET SERVICES con 1.320 UL (con 2.357 addetti) e le HT2-MEDIUM HIGH TECHNOLOGY per numero di addetti, 5.204 totali.

Uno dei dati più interessanti per l'High Tech è quello registrato a **Luserna San Giovanni**. Il Comune si distingue per il grande numero di addetti (rispetto al resto dei comuni) nelle High Technology HT1 per un valore complessivo di 96 addetti e 2 UL (221 addetti e 13 UL nel Pinerolese); migliori risultati, rispetto al resto dei comuni, anche nell'HT3 con 574 addetti e 23 UL (4.016 addetti e 495 UL nel Pinerolese) e nell' HT4 dove conta 598 addetti e 30 UL (2.749 addetti e 426 UL nel Pinerolese). **Airasca** invece si colloca al primo posto nelle HT2- Medium High Technology. Qui si contano 1.724 addetti su un totale di 9 UL, un valore decisamente significativo, per l'ambito che ne registra 5.204 totali.

In **generale nel Pinerolese, il livello tecnologico si attesta su soglie ancora basse**; il fenomeno si concentra solo in alcuni poli dell'ambito, mentre molti dei territori sono privi di imprese High Tech o registrano valori decisamente minimi.

⁵ Le imprese Hi Tech si basano su una classificazione in 10 livelli: HT1-HIGH TECHNOLOGY, HT2-MEDIUM HIGH TECHNOLOGY, HT3-MEDIUM LOW TECHNOLOGY, HT4-LOW TECHNOLOGY, KS1-KNOWLEDGE INTENSIVE MARKET SERVICES, KS2-HIGH TECH KNOWLEDGE INTENSIVE SERVICES, KS3-KNOWLEDGE INTENSIVE FINANCIAL SERVICE, KS4-OTHER KNOWLEDGE INTENSIVE SERVICES, LK1-LESS KNOWLEDGE MARKET SERVICES e LK2-OTHER LESS KNOWLEDGWE INTENSIVE SERVICES (Elaborazioni su dati Asia: Unità Locali e Addetti-2012).

A Pinerolo lo sviluppo di imprese innovative si è mantenuto ad un livello medio; le percentuali maggiori di imprese registrate sono quelle del settore LK1: 1.419 UL e 4.375 addetti; al secondo posto le KS1 per un totale di 630 UL e 1.467 addetti.

I dati sui settori dell'High Tech sono piuttosto ridotti. A Pinerolo solo 4 addetti lavorano nell'High Technology HT1 (3 UL), 742 nel Medium High Technology (35 UL), 669 nel Medium Low Technology (84 UL) e 315 nel Low Technology (95 UL). Per quanto riguarda gli altri settori si contano 1.836 addetti nel KS4 (342 UL), 475 nel KS3 (124 UL) e 146 addetti nel KS2 (66 UL); infine 470 addetti nel LK2 (183 UL).

Start up

Il Pinerolese non è tra le Zone Omogenee più in crescita sotto il punto di vista innovativo. Nonostante questo sono nate due Start Up a Pinerolo ed una a Cercenasco (dati aggiornati al 2015); rispetto alla CM-To, che ne conta 255 totali, rappresentano l'1,2%, considerando che solo a Torino ne sono nate 221 (Fonte: Camera di commercio 2015).

Indicatore: <i>start-up</i> (*)					
Totale start up Italia	Totale start up Piemonte	Totale start up CMTo	Totale start up Torino ZO1	Totale start up eporediese	Totale start up ZO5
4.919	341	255	221	4	3
(*) Fonte: Camera di commercio Registro imprese innovative e start up 2015					

Le *start-up* sono state introdotte per legge nel 2012 (con l'emanazione dell'art. 25 del D.L 18 ottobre 2012, n.179, convertito in legge il 17 dicembre 2012 L. n.221/2012; successive modifiche con la L.33/2015) mentre le PMI innovative solo nel 2015, con Decreto Legislativo n. 3 del 24 gennaio 2015 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito in legge il 24 marzo 2015 L.33/2015. Per questo motivo i dati sulle *start-up* sono più significativi, a differenza di quelli sulle pmi, troppo recenti per avere un quadro soddisfacente.

Indicatore: PMI innovative (*)					
Totale PMI Italia	Totale PMI Piemonte	Totale PMI CMTo	Totale PMI Torino ZO1	Totale PMI Rivoli	Totale PMI ZO5
74	5	4	2	1	0
(*) Fonte: Camera di commercio Registro imprese innovative e start up 2015					

Un altro settore analizzato inerente il lavoro e gli occupati, è quello delle istituzioni pubbliche. In questo caso viene riportato di seguito il numero di istituzioni presenti nonché il numero dei dipendenti e del personale effettivo in servizio nelle PA.

Indicatore: istituzioni pubbliche (numero ed addetti) (*)		
Istituzioni pubbliche (numero)	Dipendenti (numero)	Personale effettivo (numero)
50	777	688
(*) Fonte: Istat 2011		

In merito all'occupazione i dati riportati dall'Istat sul censimento della popolazione al 2011 mostrano che nella CMTo il numero di persone potenzialmente attive come forza lavoro (da 15 anni in su) sono 1.016.127, di cui 925.545 risultano essere effettivamente occupati, mentre i restanti 90.582 sono in cerca di occupazione. Dal rapporto tra gli occupati e la forza lavoro complessiva, si ricava un tasso di occupazione medio

degli attivi del 91%, valore che si è distribuito in maniera piuttosto omogenea sul territorio metropolitano: il Pinerolese registra la percentuale maggiore con il 92,5%, tra i primi anche il Ciriace (Zo7), l'Eporediese (Zo9), il Chivassese (Zo10) e il Canavese (Zo8), con un tasso del 92%; nel resto delle zone i valori si attestano intorno al 91% ed infine ultimo posto per Torino, con la percentuale minore del 90%, inferiore anche alla media.

Indicatore: occupazione (*)								
Forza lavoro	Occupati	In cerca di occupazione	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Non forza lavoro	Totale	Tasso di attività	Tasso di inattività
58.647	54.255	4.392	92,51%	7,49%	56.541	115.188	50,91%	49,09%
(*) Fonte: Istat 2011								

RETI

Con il termine reti sono state intese da un lato le connessioni telematiche, dall'altro tutto ciò che attiene le infrastrutture della mobilità viarie e ferroviarie.

Copertura e utilizzo reti ICT

Per quanto riguarda le infrastrutture telematiche vengono analizzati per il Pinerolese due tipi di dati (fonte: Infratel Italia; dati MISE 2015): la Banda Larga (lunghezza tratta, stato dei lavori della tratta: realizzato, in realizzazione e pianificato) e la Banda Ultralarga (popolazione coperta con Servizi tra 2Mbps e 20Mbps, popolazione in divario digitale, popolazione coperta esclusivamente da Servizi Wireless).

Gli interventi nel Pinerolese per la realizzazione delle reti a Banda Larga sono decisamente ridotti: 5 comuni hanno realizzato la tratta per un totale di 32.151m (Perosa Argentina, Perrero; Pinerolo, Pomaretto e San Pietro Val Lemina); 15.942m sono stati pianificati in 3 comuni (Garzigliana, Macello e Osasco); non risultano esserci altre tratte in fase di realizzazione.

Indicatore: Banda larga e ultralarga (*)						
Banda larga				Banda ultralarga		
Lunghezza tratta realizzata	Lunghezza tratta in realizzazione	Lunghezza tratta pianificata	Lunghezza tratta complessiva	Popolazione coperta con servizi tra 2Mbps e 20 Mbps	Popolazione in divario digitale	Popolazione coperta solo con servizi wireless
32.151	0	15.942	48.093	56,90%	19,18%	23,94%
(*) Fonte: Infratel Italia MISE; 2015						

Densità stradale

Da un'analisi del CSI del 2008 sono stati classificate le strade a livello comunale in tre categorie per ognuna delle quali viene riportata la lunghezza della tratta (Km) e la densità stradale (km/Kmq): A le autostrade, B le strade di II livello (statali, regionali, provinciali) e C di III livello (strade comunali e locali).

Indicatore: Densità delle rete stradali (*)				
Lunghezza totale strade (Km)	Strade di II livello (statali, regionali, provinciali)	Media di densità (Km/Km2) strade II livello	Strade di III livello (comunali/minori)	Media di densità (Km/Km2) strade III livello
3.307,03	132,68	0,12	3133,64	3,17
(*) Fonte: CSI su dati Regione Piemonte; Carta Tecnica 2008				

NODI: distanza da svincoli autostradali, stazioni ferroviarie e scuole superiori

Nel seguente tabella sono stati presi in esame 4 tipologie di nodi, per analizzare l'accessibilità a livello comunale e la vicinanza ai maggior punti di attrazione/generazione di spostamenti. Più ci si allontana dalla pianura, più le distanze aumentano e l'accessibilità diminuisce

Indicatore: Distanza da svincoli autostradali, stazioni ferroviarie, scuole superiori(*)			
Media di distanza uscita AA	Media di distanza stazione FFSS	Media di distanza scuola superiore	Numero fermate trasporto pubblico
18,05	11,81	11,93	628
(*) Fonte: CSI su dati Regione Piemonte; Carta Tecnica 2008			

MOBILITA'

I dati elaborati da SITI (Istituto Superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione) in merito alla mobilità, sulla base dei dati Istat 2011, individuano per Pinerolo che **la maggior parte degli spostamenti generati restano all'interno del territorio comunale (76%), il 5% verso i Comuni limitrofi, il 6% verso Torino ed il 13% in altre direzioni.**

Gli spostamenti, con percentuali assimilabili a quelli della Regione Piemonte, individuano un utilizzo prevalente dell'auto (63%), il 17% mediante trasporto pubblico locale, il 17% a piedi, il 2% in bici ed un 1% in moto.

Una buona percentuale degli spostamenti intracomunali avviene a piedi (36%). Solo il 4% degli spostamenti interni a Pinerolo avviene mediante il trasporto pubblico locale.

SICUREZZA STRADALE

Indicatore: Incidenti stradali e percentuale di morti						
Parco veicolare (*)	Autovetture circolanti (*)	Incidenti stradali (**)	% incidenti stradali/totale (**)	% incidenti stradali ogni 100 abitanti (**)	Morti in incidenti stradali (**)	% morti ogni 100.000 abitanti (**)
116.135	87.965	191	3,08%	0,14	12	8,99
(*) Fonte: ACI 2012						
(**) Fonte: Istat 2013						

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Indicatori finanziari ed economici e parametri di deficitarietà strutturale

Gli **indicatori finanziari**, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in **sette distinte categorie denominate**, rispettivamente:

- 1) **Grado di autonomia dell'ente;**
- 2) **Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;**
- 3) **Grado di rigidità del bilancio;**
- 4) **Grado di rigidità del bilancio pro-capite;**
- 5) **Costo del personale;**
- 6) **Propensione agli investimenti;**
- 7) **Capacità di gestione.**

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

- | | |
|--|---|
| 1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA | = Entrate Tributarie + Extratributarie / Entrate Correnti |
| 2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA | = Entrate tributarie / Entrate Correnti |
| 3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE | = Trasferimenti correnti Stato / Entrate Correnti |
| 4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE | = Entrate tributarie / Entrate tributarie + Extratributarie |
| 5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE | = Entrate extratributarie/ Entrate tributarie + Extratributarie |

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

- | | |
|--|---|
| 6. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE | = Entrate Tributarie + Extratributarie/ Popolazione |
| 7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE | = Entrate tributarie/ Popolazione |
| 8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE | = Trasferimenti correnti Stato/ Popolazione |

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

- 9. RIGIDITA' STRUTTURALE** = Spese personale + Rimborso mutui / Entrate Correnti
10. RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE = Spese personale / Entrate correnti
11. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO = Rimborso mutui / Entrate correnti

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal Comune.

- 12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE** = Spese personale + Rimborso mutui/ Popolazione
13. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE = Spese personale / Popolazione
14. INDEBITAMENTO PRO CAPITE = Indebitamento complessivo / Popolazione

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

- 15. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE** = Spese personale / Spese correnti
16. COSTO MEDIO DEL PERSONALE = Spese personale / Dipendenti

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

- 17. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO** = Investimenti / Correnti+Investimenti+Rimborso di prestiti
18. INVESTIMENTI PRO CAPITE = Investimenti / Popolazione

CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indi, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

- 19. ABITANTI PER DIPENDENTE** = Popolazione / Dipendenti
20. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE = Spese correnti - Personale - Interessi / Dipendenti

Nella tabella successiva sono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2015, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

INDICATORI FINANZIARI – 2015 (in euro)					
Num.	Denominazione	Addendi elementari	Importi		Indicatore
1)	Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Extratributarie/ Entrate correnti	28.745.894,71/ 31.154.576,26	X 100	92,27%
2)	Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie/ Entrate correnti	21.346.029,47/ 31.154.576,26	X 100	68,52%
3)	Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato/ Entrate correnti	789.162,86/ 31.154.576,26	X 100	2,53%
4)	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie/ Entrate tributarie + extratributarie	21.346.029,47/ 28.745.894,71	X 100	74,26%
5)	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie/ Entrate tributarie + extratributarie	7.399.865,24/ 28.745.894,71	X 100	25,74%
6)	Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie/ Popolazione residente	28.745.894,71/ 35.808		€ 802,78
7)	Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie/ Popolazione residente	21.346.029,47/ 35.808		€ 596,12
8)	Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dello Stato/ Popolazione residente	789.162,86/ 35.808		€ 22,04
9)	Grado di rigidità strutturale	Spese personale + Rimborso mutui/ Entrate correnti	11.015.081,85/ 31.154.576,26	X 100	35,36%
10)	Grado rigidità per costo personale	Spese personale (int. 01)/ Entrate correnti	8.050.782,44/ 31.154.576,26	X 100	25,84%
11)	Grado rigidità per indebitamento	Rimborso mutui (cap+int)/ Entrate correnti	2.964.299,41/ 31.154.576,26	X 100	9,51%
12)	Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + Rimborso mutui/ Popolazione residente	11.015.081,85/ 35.808		€ 307,62
13)	Costo del personale pro capite	Spese personale/ Popolazione residente	8.050.782,44/ 35.808		€ 224,83
14)	Indebitamento pro capite	Debito residuo mutui al 31/12/ Popolazione residente	17.629.942,40/ 35.808		€ 492,35
15)	Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	Spese personale/ Spese correnti	8.050.782,44/ 27.642.042,62	X 100	29,13%
16)	Costo medio del personale	Spese personale/ Dipendenti	8.050.782,44/ 228		€ 35.310,45
17)	Propensione all'investimento	Investimenti/ Sp.corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	4.984.751,76/ 34.680.549,03	x 100	14,37%

18)	Investimenti pro capite	Investimenti/ Popolazione residente	4.984.751,76/ 35.808		€ 139,21
19)	Abitanti per dipendente	Popolazione residente/ Dipendenti	35.808/ 228		157
20)	Risorse gestite per dipendente	Sp.corrente al netto pers. e int.pass./ Dipendenti	18.680.715,42/ 228		€ 81.932,96

La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

SPESA CORRENTE PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE				
FUNZIONE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	5.596.182,18	3.847.899,15	3.758.654,69	3.665.157,26
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale*	2.625.502,22	1.618.428,10	1.545.018,77	1.496.993,20
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente (Funzione non operativa)	0,00	0,00	0,00	0,00
d) pianificazione Urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione Territoriale di Livello sovracomunale	803.936,36	727.190,00	727.190,00	727.190,00
e) attività in ambito comunale , di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	51.908,34	33.000,00	33.000,00	33.000,00
f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	6.466.792,16	5.588.000,00	5.588.000,00	5.588.000,00
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, c. 4 della Costituzione	3.297.599,10	3.003.455,00	2.947.944,00	2.884.590,00
h) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione gestione dei servizi scolastici	4.475.148,86	3.560.298,65	3.458.244,53	3.397.118,96
i) polizia Municipale e Polizia amministrativa locale	2.093.663,54	1.794.740,00	1.753.970,00	1.803.400,00
l) tenuta dei registri di Stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	825.691,29	625.880,00	626.550,00	789.050,00
l bis) servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	538.403,18	396.582,84	333.958,14	311.282,34
TOTALE		21.195.473,74	20.772.530,13	20.695.781,76

* Sono ricomprese le spese correnti per: l'organizzazione e la gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (Missione 10 Programma 2), dell'Illuminazione Pubblica (Missione 10 Programma 5) e parcheggi (Missione 10 Programma 5).

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.147.239,12
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.531.300,71
3) Entrate extratributarie (titolo III)	8.476.036,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.154.576,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.115.457,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	709.611,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.405.845,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	16.195.457,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.772.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	17.967.457,82
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	20.326,50
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1 - Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2 - Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Equilibri

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2018 – 2019 - EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		7.136.551,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		31.397.080,00	31.774.870,00	31.850.580,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		29.917.037,66	29.740.328,19	29.961.737,42
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilità			1.462.000,00	1.775.000,00	2.103.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.880.042,34	2.034.541,81	1.888.842,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-400.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		400.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		899.391,15	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.846.841,00	16.606.000,00	5.226.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		400.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.772.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.574.232,15	15.006.000,00	4.226.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.772.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.772.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000					
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000					
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000					
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000					
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000					
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000					
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000					
(*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente					
(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali					

3.2 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON ANCORA CONCLUSI

Programmazione 2016 - Stato di attuazione al 29/12/2016

Intervento	Importo	Stato attuazione
Rimozione eternit scuola materna - elementare di Riva (differita al 2017 per utilizzo contributo per rimozione copertura eternit)	200.000	Progettazione
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	300.000	Progettazione
Bitumature straordinarie strade comunali	300.000	Determina a contrarre
Rifacimento tetto piscina (in attesa copertura finanziaria prevista in alienazioni)	150.000	Progettazione
Costruzione loculi cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina (differita al 2017 per il primo lotto da 500.000 €)	2.300.000	Progettazione
Interventi strutturali antisismici scuola secondaria Brignone	653.010	Progettazione
Realizzazione "Movilinea" II stralcio	156.219	Consegna lavori
Interventi adeguamento PAI (ponte Tabona) (non finanziato, in attesa di nuove decisioni)	900.000	Progettazione
Lavori per ottenimento CPI stadio "Barbieri" (in attesa attivazione mutuo)	400.000	Determina a contrarre per finanziamento
Edificio piazza Ploto per alloggi ERP solo involucro esterno	250.000	Sospeso
Pista ciclabile via Saluzzo (non finanziata)	400.000	Programma triennale OO.PP.

Programmazione 2015 - Stato di attuazione al 29/12/2016

Intervento	Importo	Stato attuazione
Rifacimento tetto piscina	120.000	Progettazione
Bitumatura strade comunali	200.000	1° stato avanzamento lavori
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2015	200.000	2° stato avanzamento lavori
Realizzazione rotatoria Via Giustetto/Via Battitore	200.000	1° stato avanzamento lavori
Realizzazione loculi e canale scolmatore sul Lemina	500.000	Progettazione
Scuola Nazionale di Equitazione - III Lotto (PTI)	1.015.000	2° stato avanzamento lavori
Interventi strutturali antisismici scuola sec. Brignone	653.010	Progettazione
Realizzazione Movilinea II° stralcio	156.219	Progettazione

Programmazione 2014 - Stato di attuazione al Stato di attuazione al 29/12/2016

Intervento	Importo	Stato attuazione
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2014	300.000	3° stato avanzamento lavori
Bitumatura strade comunali	600.000	Approvazione stato finale dei lavori
Lavori per ottenimento cpi stadio Barbieri	400.000	Lavori effettuati (importi inferiori)
Costruzione loculi cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina	500.000	Programma triennale OO.PP
Interventi strutturali antisismici scuola secondaria Brignone	653.000	Lavori completati
Lavori complementari per realizzazione scuola di equitazione-2^ lotto	418.000	Lavori completati
Rimozione eternit scuola media Brignone	400.000	Lavori completati
Realizzazione rete banda larga (PTI)	210.000	Lavori completati

3.3 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE E LE RISORSE UMANE

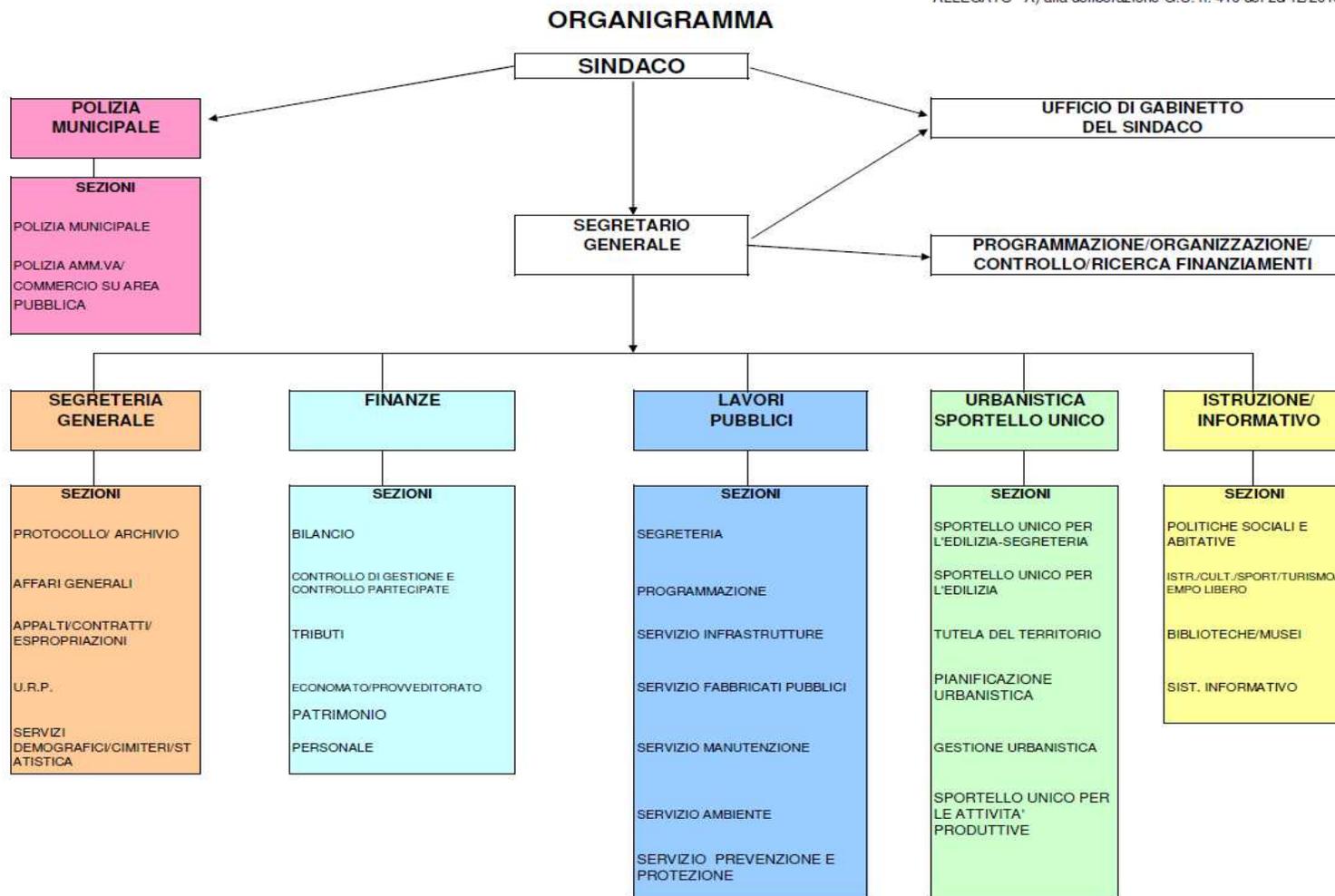
3.3.1 Le risorse umane disponibili

La struttura organizzativa del Comune è articolata in sei settori: polizia municipale che dipende direttamente dal Sindaco, segreteria generale, finanze, lavori pubblici, urbanistica e SUAP, istruzione informativo. Il Segretario Comunale ha attualmente la direzione delle sezioni programmazione, organizzazione, controllo, ricerca finanziamenti e dell'Ufficio di Gabinetto.

Categoria (ex qualifica funzionale)	Dotazione organica teorica	In servizio	Categoria (ex qualifica funzionale)	Dotazione organica teorica	In servizio
Segretario Generale	1	1	Dirigenti	6	6
D3	24	21	D1	37	25
C	155	123	B3	7	7
B1	44	42	A	3	3
Totale	277	228			

L'organigramma dell'Ente al 31/12/2015, approvato con deliberazione n. 428 del 23/12/2015 è il seguente:

ALLEGATO A) alla deliberazione G.C. n. 410 del 23/12/2015



La dotazione organica, articolata per settori, **con riferimento ai dipendenti in servizio al 31/12/2015**, è la seguente:

	Segret. Gener. (1)	Finanze (2)	LL.PP. (3)	Urbanistica/SUAP (4)	Istruzione/informativo (5)	Polizia municipale (6)	Program/organizza/controllo/ric. Finanz.	Ufficio gabinetto del Sindaco	Totale
Totale dotazione organica	42	34	40	30	79	46	5	1	277
Totale posti coperti	35	28	30	24	70	37	3	1	228
Totale posti vacanti	7	6	10	6	9	9	2	0	49

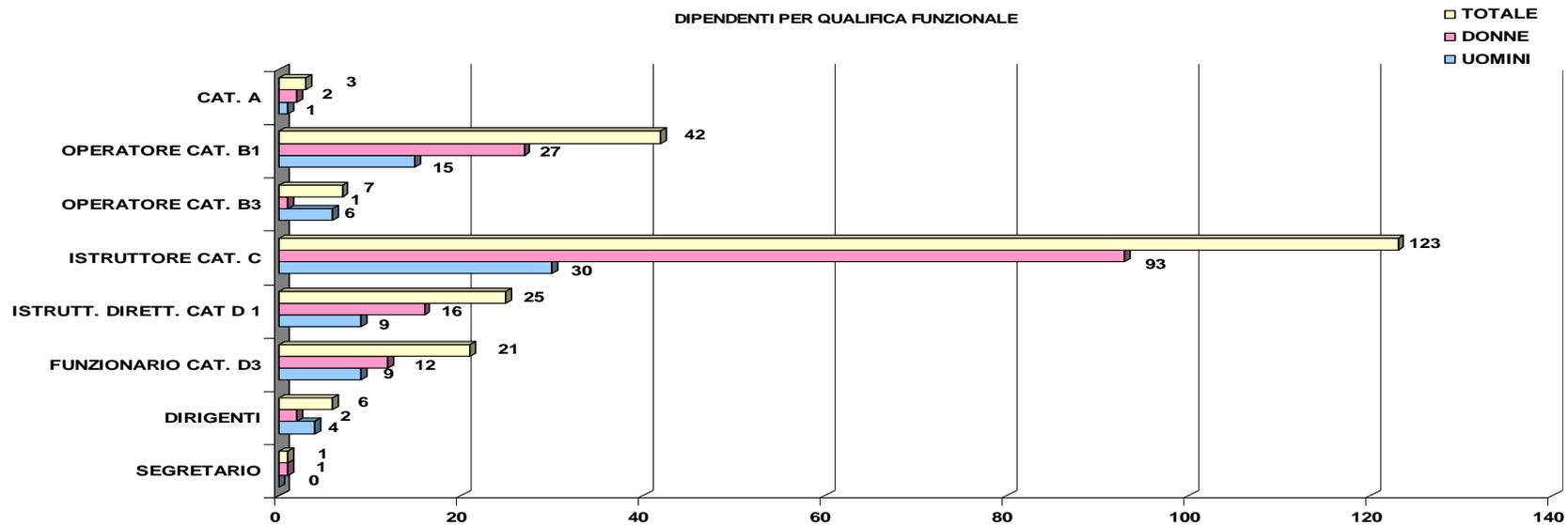
- (1) N. 1 Istruttore Amm. Cat. C in comando c/o Agenzia delle entrate - N. 1 Operatore cat. B1 part. time 83.33%
 (2) N. 5 Istruttori Amm. Cat. C part time 83,83% - N. 5 Istruttori Amm. Cat. C part time 50%
 (3) N. 1 Istruttore geometra Cat. C part time 65% - N. 1 Istruttore geometra cat. C part time 50% - N. 1 Istruttore geometra cat. C part time 66.66%
 (4) N. 1 Istruttore direttivo tecnico Cat. D1 part time 83.33% - N. 1 Istruttore Amm. Cat. C part time 50% - N. 1 Istruttore Amm. Cat. C part time 83.33%
 (5) N. 3 Istruttori, N. 2 Educatori e N. 1 Animatore Cat. C part time 83.33% - N. 1 Esecutore ass. Infanzia Cat. B1 part time 50%
 (6) N. 1 Agente P.M. Cat. C part time 80% - N. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C part time 83.33% - N. 1 Ausiliario del traffico Cat. B1 part time 83.33

Analisi composizione dotazione organica

Nella sezione vengono pubblicate tabelle inerenti la composizione della dotazione organica. Sono analizzate la suddivisione del personale per sesso 868,07% donne, 31,93% uomini), per qualifica funzionale, per titolo di studio, per età e per anzianità di servizio.

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO ANNO 2015																		
TITOLO DI STUDIO	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO			LICENZA MEDIA SUPERIORE			LAUREA BREVE			LAUREA			POST LAUREA			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
QUALIFICA																		
SEGRETARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	6	0	0	0	4	2	6
FUNZIONARIO CAT. D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	12	21	0	0	0	9	12	21
ISTRUTT. DIRETT. CAT D 1	0	0	0	8	9	17	0	0	0	1	7	8	0	0	0	9	16	25
ISTRUTTORE CAT. C	4	13	17	21	67	88	1	1	2	4	12	16	0	0	0	30	93	123
OPERATORE CAT. B3	2	0	2	4	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	7
OPERATORE CAT. B1	11	17	28	4	8	12	0	0	0	0	2	2	0	0	0	15	27	42
CAT. A	1	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3
TOTALE	18	32	50	37	85	122	1	1	2	18	36	54	0	0	0	74	153	228
%			21,93			53,51			0,88			23,68			0,00			100

DIPENDENTI PER QUALIFICA FUNZIONALE



DIPENDENTI PER FASCE DI ETA' ANNO 2015

FASCE DI ETA'	0 - 24			25 - 34			35 - 44			45 - 54			55 - 59			≥ 60			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
SEGRETARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2	1	3	0	1	1	4	2	6
FUNZIONARIO CAT. D3	0	0	0	0	1	1	1	6	7	5	4	9	2	1	3	1	0	1	9	12	21
ISTRUTT. DIRETT. CAT D 1	0	0	0	0	0	0	0	4	4	4	6	10	3	2	5	3	4	7	9	16	25
ISTRUTTORE CAT. C	0	1	1	2	4	6	7	20	27	10	38	48	7	23	30	4	7	11	30	93	123
OPERATORE CAT. B3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0	2	2	0	2	1	1	1	6	1	7
OPERATORE CAT. B1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	3	9	12	5	11	16	4	4	8	15	27	42
CAT. A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	0	1	1	0	0	0	1	2	3
TOTALE	0	1	1	2	5	12	10	30	40	27	58	85	21	40	61	12	17	29	74	154	228
%			0,44			5,26			17,54			37,28			26,75			12,72			100

DIPENDENTI PER ANZIANITA' DI SERVIZIO ANNO 2015

ANZIANITA' DI SERVIZIO	1 - 10			11 - 20			21 - 30			31 - 40			≥ 40			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE									
SEGRETARIO	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
DIRIGENTI	1	0	1	3	0	3	0	1	1	0	1	1	0	0	0	4	2	6
FUNZIONARIO CAT. D3	3	6	9	4	5	9	1	1	2	1	0	1	0	0	0	9	12	21
ISTRUTT. DIRETT. CAT D 1	4	8	12	1	3	4	0	2	2	3	3	6	1	0	0	9	16	25
ISTRUTTORE CAT. C	17	31	48	5	28	33	3	11	14	5	23	28	0	0	0	30	93	123
OPERATORE CAT. B3	1	0	1	1	0	1	2	0	2	2	0	2	0	1	1	6	1	7
OPERATORE CAT. B1	3	2	6	2	7	9	4	6	10	6	12	18	0	0	0	15	27	42
CAT. A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	0	1	1	1	2	3
TOTALE	29	48	77	16	44	60	10	21	31	18	40	58	1	1	2	74	154	228
%			33,77			26,31			13,60			25,44			0,88			100

3.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Consorzi	N. 9	N. 9	N. 9	N. 9	
Aziende	N. 0	N. 0	N. 0	N. 0	
Istituzioni	N. 0	N. 0	N. 0	N. 0	
Società di Capitali	N. 7	N. 7	N. 7	N. 7	
Altri Enti pubblici e privati controllati o vigilati	N. 13	N. 13	N. 13	N. 13	
Concessioni	N. 0	N. 0	N. 0	N. 0	

Denominazione Consorzi	Comuni associati
Consorzio per la Formazione, Innovazione e Qualità	N. soci 59 tra enti pubblici, Agenzie Formative, Imprese private, Consorzi, Società consortili ed enti economici
CISS - Consorzio Intercomunale per i servizi sociali	Percentuale di partecipazione per quota millesimale in relazione alla popolazione residente al 31/12 di due anni precedenti. Al 31/12/2013 le quote del comune di Pinerolo sono 307. N. 30 comuni: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo Di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte. I Comuni di Angrogna - Bibiana - Bobbio Pellice - Luserna San Giovanni - Lusernetta - Rora' - Torre Pellice - Villar Pellice hanno aderito al Consorzio con decorrenza dal 01/01/2016

CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo (Consorzio di natura industriale)	Percentuale di partecipazione 0,42%. N. 3 Enti promotori: regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino N. 2 Enti sostenitori: Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino N. 122 Enti ordinari (7 provincie – 65 comuni – 20 forme associate – 19 aziende sanitarie e ospedaliere – 11 agenzie ed altri enti)
Consorzio Acea Pinerolese (obbligatorio per la gestione rifiuti)	Percentuale di partecipazione 32,19%. N. 47 comuni: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, None, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Pellice - BIM	Percentuale di partecipazione 3,33%. N. 30 comuni: Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze di Cesana, Torre Pellice, Usseaux, Villar Pellice, Villar Perosa
ATOR- Associazione d'ambito per il Governo dei rifiuti	Percentuale di partecipazione 0,63%. N. 315 comuni della Città Metropolitana
Consorzio Rio Moirano Lemina	Percentuale di partecipazione 16,60%. Altri soci: Proprietari di terreni nel territorio servito dal consorzio irriguo
Consorzio Canale di Abbadia Alpina	Percentuale di partecipazione 38,50%. Altri soci: Proprietari di terreni nel territorio servito dal consorzio irriguo

Denominazione Società	Enti associati
A.C.E.A. Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.	Percentuale di partecipazione 32,17% N. 47 comuni: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, None, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera
A.C.E.A. Pinerolese Industriale S.p.a.	Percentuale di partecipazione 32,17% N. 47 comuni: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, None, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera
ACEA Pinerolese Energia s.r.l.	Percentuale di partecipazione 32,17% N. 47 comuni: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, None, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera
Sistemi Territoriali Locali Società Consortile a r.l. (in liquidazione)	Percentuale di partecipazione 60% Altri enti associati n. 2: A.C.E.A. Pinerolese Industriale S.p.a. (30%), Comune di Luserna San Giovanni (10%) Società in liquidazione
Azienda Servizi Strumentali Pinerolo Srl a socio unico ASSP SRL	Percentuale di partecipazione 100% Finalizzata alla produzione di beni e servizi strumentali all'attività dell'amministrazione comunale di Pinerolo, nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenze dell'ente locale. Approvazione schema atto costitutivo Deliberazione C.C. n. 12 del 20/04/2015. Costituzione in data 24/02/2016 studio notarile F. Audano Impegno finanziario anno 2016: € 68.002,80

Banca Popolare Etica SpA	Percentuale di partecipazione 0,00006%. N. soci 39.241 di cui 32.841 persone fisiche e 6.400 persone giuridiche
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT	Percentuale di partecipazione 0,00065% N. 297 soci tra comuni (291) ed altri enti
Società consortile per azioni Pracatinat scpa (in liquidazione)	Percentuale di partecipazione 0,40% N. 9 Enti: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Asti, Comune di Fenestrelle, Comune di Moncalieri, Comune di Pinerolo, Comune di Rivoli, Comune di Torino, Comunità Montana del Pinerolese

Altri Enti pubblici e privati controllati o vigilati dal comune ai sensi dell'art. 22, comma 1 – lettere a) e c) del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33

denominazione ente	
Asilo Abbadia Alpina – IPAB - Centro culturale e formativo della comunità abbadiese	Istituito con Regio Decreto del 01/05/1854 N. 1 rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 0,00
Associazione Croce Verde Pinerolese	La Croce Verde di Pinerolo è una ONLUS associata all'ANPAS la cui attività principale consiste nel collaborare all'organizzazione alla gestione del servizio di emergenza sanitaria Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 2.565,50
Ente gestore Asilo infantile "Umberto I" - Pinerolo	Ente con la finalità di garantire la continuità nella funzione educativa svolta per la collettività di questo Comune. N. 2 rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 14.496,52
Piccola Casa della Divina Provvidenza - scuola dell'infanzia "Casa Angeli" - Pinerolo	Ente con la finalità di garantire la continuità nella funzione educativa svolta per la collettività di questo Comune. N. 2 rappresentanti del Comune nella commissione Paritetica Convenzione approvata per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 approvata con del. G.C. n. 363 del 22/11/2016 Oneri gravanti sul bilancio comunale anni 2016 – 2017 – 2018 € 2.000,00
Fondazione Teatro Nuovo	Ente con la finalità di realizzare una programmazione delle attività armonizzata con i programmi culturali del Comune oltre a fornire supporto alla formazione della politica culturale comunale N. 1 rappresentante del Comune nel Consiglio Direttivo Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 5.170
Accademia di musica di Pinerolo	Ente con la finalità di Promuovere e valorizzare la cultura musicale, sia attraverso un'intensa attività didattica, sia attraverso una ricca stagione concertistica N. 1 rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 15.000,00
Associazione "Strada Reale dei Vini Torinesi"	L'associazione, senza fini di lucro, persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio della Città Metropolitana di Torino E' prevista la partecipazione di un rappresentante per ciascuno degli enti aderenti. Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 750,00
Agenzia di Accoglienza e promozione turistica del Territorio della Provincia di Torino ora Città metropolitana di Torino ("Turismo Torino")	Percentuale di partecipazione 1, 72% N. soci anno 2016: 87 di cui 62 pubblici 3 associazioni di categoria e 22 privati Soci pubblici: Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, CCIAA di Torino, altri 55 comuni e tre parchi naturali N. 1 rappresentante del Comune negli organi dell'Agenzia Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 35.000,00
STEGI snc - sede: Pinerolo soggetto gestore asilo nido e scuola dell'infanzia "Il Cucciolo"	Accrescere l'offerta a favore delle famiglie che necessitano di servizi per la prima infanzia potenziando il servizio socio-educativo per i bambini dai due ai tre anni N. 2 rappresentanti del Comune nella commissione paritetica prevista dalla convenzione Convenzione per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 approvata con deliberazione G.C. 265 del 23/09/2015

	Oneri gravanti sul bilancio comunale anni 2015 e 2016 € 0,00
Associazione Turistica Pro Loco Pinerolo	Promozione di attività volte alla valorizzazione della città e del suo patrimonio storico, monumentale ed ambientale; organizzazione di iniziative volte alla promozione turistica Non ci sono rappresentanti del Comune negli organi collegiali Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 16.806,01
Scuola Malva - Arnaldi	La Scuola Malva è un Ente Morale senza scopo di lucro che opera nel campo della Conservazione della Biodiversità, della Divulgazione, della Sperimentazione e della Formazione a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente N. 2 rappresentanti del Comune nel Consiglio Direttivo Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 0,00
Casa di Riposo Jacopo Bernardi Onlus	La casa di riposo Jacopo Bernardi, nel rispetto delle volontà dei fondatori ha lo scopo istituzionale esclusivo di perseguire finalità di solidarietà sociale con particolare riferimento al ricovero, mantenimento ed assistenza anche in via temporanea, degli anziani N. 1 rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione senza diritto di voto Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 0,00
Fondazione "Coniugi Ing. Prof. Giovanni Poet e Angela Delponte onlus"	La Fondazione si propone di conseguire le seguenti finalità: promozione di studi e di ricerche in campo umanistico, tecnico e scientifico, che consentano la valorizzazione di giovani nati residenti nei comuni di Pinerolo e di Roure; assistenza sociale, da svolgersi nell'ambito dei Comuni di Pinerolo e di Roure N. 1 rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione Oneri gravanti sul bilancio comunale anno 2016 € 0,00
Agenzia della Mobilità Piemontese	Ente pubblico di interesse regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i.; l'ente assume la forma di consorzio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni di trasporto pubblico locale Regione Piemonte : 25% Enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36% di cui 25% Città di Torino Enti del Bacino Sud (Provincia di Cuneo): 13% Enti del Bacino Nord-Est: 15% Enti del bacino Sud-Est: 11% Percentuale di partecipazione del Comune di Pinerolo: 0,12906380% Quota di partecipazione per il Comune di Pinerolo € 1.871,43 Enti partecipanti: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia Verbano Cusio Ossola, Provincia di Vercelli, Conurbazione di Ivrea e 43 Comuni
Fondazione ITS (Istruzione Tecnica Superiore) "professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici Ecosostenibili"	Fondazione di diritto privato con finalità pubbliche che mira alla creazione di figure professionali con competenze e profili elaborati con il coinvolgimento diretto delle imprese, delle istituzioni scolastiche, degli atenei, delle agenzie formative e degli organismi di ricerca scientifica e tecnologica Quota di partecipazione al capitale economico € 2.000 Soggetti fondatori: Istituto di istruzione secondaria M. Buniva di Pinerolo ed altri 4 Istituti secondari superiori Il Comune di Pinerolo ha approvato lo Statuto con deliberazione CC. 46/2015
ATO 3 – Autorità d'ambito Torinese	L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Ai sensi di legge, infatti, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle regioni (art. 147, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) cui partecipano obbligatoriamente gli enti locali ricadenti in tale territorio. Alle regioni compete altresì la disciplina a livello locale del funzionamento e organizzazione dell'ente di governo d'ambito. La Regione Piemonte con proprie leggi 20 gennaio 1997, n. 13 e 24 maggio 2012, n. 7 ha istituito le Autorità d'ambito e ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali. In particolare, gli Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità montane, dei Presidenti delle Comunità montane e dei Presidenti delle Province

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali	<p>Altri soggetti partecipanti: Comuni del territorio del C.I.S.S., Città Metropolitana di Torino, Ufficio Scolastico regionale, Istituzioni Scolastiche e Agenzie Formative del territorio, ASL TO3.</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: 135.000 €</p> <p>Durata dell'accordo: 2014/2017</p> <p>Data di sottoscrizione: 7/05/2014</p>
Piano di zona dei servizi sociali del pinerolese triennio 2011-2013	<p>Altri soggetti partecipanti: Comuni del territorio del C.I.S.S., Provincia di Torino, Istituzioni Scolastiche e Agenzie Formative del territorio, Associazioni di volontariato, Sindacati, Cooperative di tipo A e B</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: € 1.079.000</p> <p>Durata dell'accordo: 2011/2013</p>
Accordo di collaborazione ai sensi della legge 241/1990, art. 15 (accordi tra pubbliche amministrazioni) – MUDE PIEMONTE	<p>Altri soggetti partecipanti: 195 comuni (al 30/11/2015), Regione Piemonte, Ordine degli architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, Collegio dei geometri di Torino e provincia</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: 2.300 €+I.V.A. per i servizi resi nell'anno 2015</p> <p>Durata dell'accordo: tempo indeterminato, già operativo</p> <p>Data di sottoscrizione: Adesione con deliberazione Giunta Comunale n. 131 del 20/04/2011</p>
Utilizzo di basi dati cartografiche comuni per il Governo del territorio	<p>Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, altri comuni del territorio regionale</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: -</p> <p>Durata dell'accordo: tempo indeterminato, già operativo</p> <p>Data di sottoscrizione: Adesione con deliberazione Giunta Comunale n. 49 del 13/02/2013; sottoscritto in data 11/03/2013</p>

Altri strumenti di programmazione negoziata	
Programma territoriale integrato	<p>Altri soggetti partecipanti: Comunità Montana del Pinerolese e Comunità montana Valle di Susa</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: originariamente € 180.000,00.</p> <p>Durata dell'accordo: 2007-2013.</p> <p>Data di sottoscrizione: convenzione enti proponenti 30/10/2007 - contratti con gli affidatari esterni 31/12/2007.</p> <p>Con DGR n. 6-6408 del 30/09/2013, la Giunta Regionale ha rideterminato le risorse destinate ai Programmi Territoriali Integrati e ha ripartito le stesse in via definitiva secondo la graduatoria approvata nell'anno 2008. Con DGR n. 6 - 6408 del 30/09/2013, la Giunta Regionale ha ulteriormente rideterminato le risorse destinate ai Programmi Territoriali Integrati e ripartito le stesse in via definitiva secondo la graduatoria approvata nell'anno 2008, assegnando al PTI «Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone» un finanziamento pari a € 2.302.391,00. Con la D.G.R. indicata è stata avviata l'attuazione della Linea di Azione "Programmi Territoriali Integrati", definendo, fra l'altro, le modalità di riconoscimento delle spese già sostenute, i criteri per l'individuazione delle opere da finanziare come prioritarie, le tempistiche di attuazione degli interventi e la percentuale di co-finanziamento.</p> <p>La Regione Piemonte, al fine di avviare la procedura per la predisposizione degli accordi di programma relativi ai PTI, con nota prot. n. 1083/DB0802 del 14/01/2014, ha comunicato la necessità di definire l'elenco degli interventi a seguito delle rimodulazioni finanziarie intervenute.</p> <p>In data 22/12/2014 la Giunta regionale ha approvato la bozza di accordo di programma relativo al Programma Territoriale Integrato "Distretto delle Valli olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone" e, con Determinazione dirigenziale del 29/12/2014, ha impegnato le relative risorse. Il procedimento di stipulazione dell'accordo di programma si è concluso in data 17/02/2015.</p>

Convenzioni	
Sportello Unico per le Attività Produttive	<p>Altri soggetti partecipanti: n. 37 Comuni (Airasca, Bagnolo Piemonte, Barge, Bricherasio, Campiglione Fenile, Candiolo, Cantalupa, Castagnole Piemonte, Cavour, Cumiana, Frossasco, Osasco, Cercenasco, Garzigliana, None, Piobesi Torinese, Piscina, Roletto, Scalenghe, San Pietro Val Lemina, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, Volvera, Buriasco, Macello, Trana, Luserna San Giovanni, San Secondo di Pinerolo, Bibiana, Lusernetta, Angrogna, Torre Pellice, Bobbio Pellice, Villar Pellice, Prarostino, Rorà, Vigone)</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: Costo del servizio circa 115.000,00 € annui rendicontati e ripartiti tra i comuni aderenti con quota <i>procapite</i></p> <p>Durata dell'accordo: al momento dell'adesione, i comuni scelgono la durata compresa tra 1 e 5 anni ed è rinnovabile.</p>
Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale	<p>Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: 343.750,00 € a carico del Comune di Pinerolo ed € 281.250,00 a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti</p> <p>Durata dell'accordo: realizzazione dell'intervento e collaudo entro il 21 marzo 2017</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 207 del 23/07/2014</p>
Convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini relativa ad interventi ecologico-ambientali e di protezione civile	<p>Altri soggetti partecipanti: Nucleo di Protezione Civile dell'ANA di Pinerolo</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: Contributo massimo € 3.000,00</p> <p>Durata dell'accordo: un anno dalla stipula della convenzione in data 25/01/2016</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 95 del 08/04/2015</p>
Convenzione per interventi di protezione civile e di carattere ambientale con l'A.I.B. squadra di Pinerolo. anno 2016	<p>Altri soggetti partecipanti: Associazione A.I.B. di Pinerolo.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: Contributo massimo € 4.450,00</p> <p>Durata dell'accordo: attività svolte nell'anno 2016</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 397 del 13/12/2016</p>
Convenzione con l'Ente gestore dell'asilo infantile "Umberto I" di Pinerolo	<p>Altri soggetti partecipanti: Asilo infantile Umberto I</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: 4.650,00 € per anno scolastico</p> <p>Durata dell'accordo: fino all'anno scolastico 2016-2017</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 223 del 25/07/2012. Convenzione n. 460 sottoscritta in data 14/11/2012</p>
Convenzione con STEGI snc - sede: Pinerolo soggetto gestore asilo nido e scuola dell'infanzia "Il Cucciolo"	<p>Altri soggetti partecipanti: STEGI snc.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: 0,00</p> <p>Durata dell'accordo: anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 265 del 23/09/2015</p>
Convenzione con la fondazione Live Piemonte dal vivo per l'organizzazione della stagione teatrale 2016-2017 del Teatro Sociale	<p>Altri soggetti partecipanti: Fondazione Live Piemonte dal Vivo</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: € 35.000,00</p> <p>Durata dell'accordo: Stagione teatrale 2016-2017</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 398 del 13/12/2016</p>
Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità presso ente pubblico ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 274 del 28/08/2001 e 1 e 2 del D.M. 26/03/2001	<p>Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Pinerolo (ora assorbito dal Tribunale di Torino)</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: assicurazione contro gli infortuni e malattie professionale e responsabilità civile verso terzi</p> <p>Durata dell'accordo: Anni uno con rinnovo automatico approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 23/02/2011</p>
Convenzione per la gestione associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	<p>Altri soggetti partecipanti: n. 69 Comuni ambito territoriale Torino 3 – Sud – Ovest</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: corrispettivo alla stazione appaltante € 127.745,34, corrispettivo per l'esercizio della funzioni locali delegate dai Comuni € 341.771,90</p> <p>Durata dell'accordo: tutta la durata del contratto di servizio</p> <p>Data di sottoscrizione: 25/07/2013 – 02/08/2013 – 09/08/2013 – 12/08/2013</p>
Convenzione con la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. per l'acquisizione di beni e servizi	<p>Altri soggetti partecipanti: Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. Piemonte S.p.A.)</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: nessun onere a carico dell'Ente</p> <p>Durata dell'accordo: durata triennale, rinnovo tacito in caso di mancata disdetta</p> <p>Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 151 del 04/05/2011</p>

Convenzione per l'inserimento dello spazio espositivo "En Plein Air" nel circuito delle offerte culturali dei musei civici	Altri soggetti partecipanti: Associazione En Plein Air, con sede in Pinerolo Impegni di mezzi finanziari: 1.900,00 € annui Durata dell'accordo: fino al 31/12/2020 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 302 del 27/09/2016
Convenzione per l'inserimento del Museo Diocesano nel circuito delle offerte culturali dei musei civici	Altri soggetti partecipanti: Diocesi di Pinerolo Impegni di mezzi finanziari: 1.800,00 € annui Durata dell'accordo: fino al 31/12/2020 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 303 del 27/09/2016
Convenzione per l'inserimento del Museo storico del Mutuo Soccorso nel circuito delle offerte culturali dei musei civici	Altri soggetti partecipanti: Società Mutua (Associazione Generale Operaia Arti e Mestieri di Mutuo Soccorso) Impegni di mezzi finanziari: 1.900,00 € annui Durata dell'accordo: fino al 31/12/2020 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 301 del 28/09/2016
Convenzione per adesione aperta agli enti locali consorziati del CSI Piemonte denominata "Piemonte facile: i servizi a portata di click"	Altri soggetti partecipanti: CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo) Impegni di mezzi finanziari: servizi on-line a titolo non oneroso e servizi a titolo oneroso in base al corrispettivo pattuito Durata dell'accordo: indeterminata per i servizi on-line a titolo non oneroso; annuale per i servizi a titolo oneroso. La durata di singoli servizi a pagamento è riportata nei relativi atti di affidamento Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 44 del 15/02/2012
Progetto: "Solidarietà in Movimento": convenzioni con le Associazioni AUSER e A.V.A.S.S. per garantire la mobilità delle persone disabili, anziane e svantaggiate	Altri soggetti partecipanti: AUSER Volontariato Pinerolo; A.V.A.S.S. (Associazione di Volontari per l'assistenza Socio-Sanitaria) con sede a Pinerolo Impegni di mezzi finanziari: All'associazione AUSER Volontariato Pinerolo concessi: n. 1 automezzo in comodato e contributo massimo di 3.500 €; all'Associazione A.V.A.S.S. concesso contributo massimo di 3.500 €. Durata degli accordi: fino al 31/12/2016 Approvate con deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 24/02/2016
Convenzione per la partecipazione del comune di Pinerolo alla Fondazione Teatro Nuovo per la danza di Torino e per il funzionamento della civica scuola di danza	Altri soggetti partecipanti: La Fondazione opera con sostegno e contributo di: Fondo Sociale Europeo, Ministero per i Beni e le Attività culturali; Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Comune di Vignale, Comune di Pinerolo, Comune di Ciriè; Fondazioni bancarie, CCIAA Alessandria e sponsor privati Impegni di mezzi finanziari: € 5.170,00 annui Durata degli accordi: fino al 31/01/2020 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 144 del 21/05/2014
Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC) tra il Comune di Pinerolo e il Comune di Piossasco	Altri soggetti partecipanti: Comune di Piossasco Impegni di mezzi finanziari: i costi diretti per le procedure di un solo comune saranno in capo all'ente interessato e saranno rimborsati al termine della procedura. I costi generali sono ripartiti tra i comuni sulla base degli importi a base di gara, del numero di partecipanti e della complessità delle procedure Durata degli accordi: Dalla data di stipula della convenzione a tempo indeterminato Approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 66 del 16/12/2014 e stipulata in data 18/02/2015 Regolamento per il funzionamento approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 40 del 18/02/2015
Convenzione per la gestione dei servizi informatici al CSI - Piemonte per la prestazione di servizi informatici	Altri soggetti partecipanti: CSI Piemonte Impegno di mezzi finanziari: Piano finanziario anno 2016 € 246.050,00. Il costo e la durata dei vari servizi sarà contenuto nei singoli atti di affidamento Durata degli accordi: dal 01/01/2014 al 31/12/2018
Convenzione con l'Associazione "Treno della memoria" adesione al progetto "il treno della memoria"	Altri soggetti partecipanti: Associazione Terra del Fuoco Impegno di mezzi finanziari: anno 2016 €1.210,00 anno 2017 € 1080,00 Approvata con deliberazioni G. C. n. 65 del 17/01/2016 (anno 2016) e n. G.C. n. 366 del 22/11/2016 (anno 2017)
Progetto "Movilinea" - Convenzione tra comune di Pinerolo e Regione Piemonte per esecuzione secondo stralcio	Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte € 156.218,00 di cui 101.542,00 a carico della Regione e 54.676,00 a carico del Comune Durata degli accordi: Collaudo lavori entro 30/08/2016 Durata degli accordi: anno 2015 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 108 del 16/04/2015

<p>Convenzione con i Caf per gestione invio domande al Sistema SGATE bonus Gas e energia elettrica</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: CAF CISL, Patronato ACLI, CAF UIL, CAF COLDIRETTI srl, ATTIVA s.r.l., CGIL, TUTELA FISCALE CONTRIBUENTE, CAF ANMIL, CAF CONFISAL, CAF ITALIA, CAF CONFAGRICOLTURA, CAF NAZIONALE DEL LAVORO. Impegni di mezzi finanziari: anno 2016 € 5.000 anno 2017 € 5.000 Durata dell'accordo: anno 2017 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 413 del 23/12/2015 e 396 del 13/12/2016</p>
<p>Progetto A.P.P. VER. apprendere per produrre verde – “apprendre pour produire vert”. Adesione, approvazione proposta progettuale e convenzione di partenariato</p>	<p>Altri enti partecipanti oltre al comune di Pinerolo: Città Metropolitana di Torino (capofila), CFIQ – Consorzio per la Formazione Innovazione e Qualità, I GIP FIPAN (Groupement d'Intérêt public Formation et Insertion Professionnelle Academie de Nice Approvata con deliberazioni G.C. n. 407 del 23/12/2015 e G.C. n. 31 del 27/01/2016</p>
<p>Programma di cooperazione territoriale europea Interreg v a Italia – Francia Alcotra. Progetto “M.U.S.I.C. Mobilità Urbana, Sicura, Intelligente e Consapevole. Approvazione del progetto e della convenzione di cooperazione</p>	<p>Altri soggetti partecipanti oltre al comune di Pinerolo (capofila): Communauté d'agglomération du Gapençais. Durata dell'accordo: la validità della convenzione è subordinata alla firma della convenzione FESR tra l'autorità di gestione ed il beneficiario capofila Approvata con deliberazione G.C. n. 36 del 27/01/2016</p>
<p>Convenzione per la realizzazione del “Percorso benessere” del progetto “Salute e benessere”</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: Associazione ANAPACA Impegno finanziario assunto: € 11.980,89 Approvata con delibera G.C. n. 196 del 25/05/2016</p>
<p>Convenzione per la manutenzione dell'area su cui insiste il “Percorso benessere” del progetto “Salute e benessere”</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: Associazione ANA sezione di Pinerolo e Associazione “Le Ciaspole” di Pinerolo Impegno finanziario per il comune: copertura degli oneri assicurativi Durata della convenzione: tre anni dalla sottoscrizione Approvata con delibera G.C. n. 196 del 25/05/2016</p>
<p>Progetto “Accendi una luce per chi non può”: convenzione con l'Associazione A.V.A.S.S.</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: = Impegni di mezzi finanziari: 0,00 Scopo del progetto: creazione di un “fondo sociale” sostenuto da: Comune di Pinerolo, ditte, imprese, commercianti del territorio e privati cittadini, dal quale attingere per l'erogazione di “voucher” a fronte dell'esecuzione di lavori di pubblica utilità, destinati a coloro che vivono una situazione di difficoltà economica e hanno bisogno di un sostegno o per pagare l'affitto o per uscire da centri di accoglienza ed intraprendere un percorso verso l'indipendenza ed il lavoro Durata degli accordi: triennale dalla stipulazione Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 410 del 20/12/2016</p>
<p>Piano strategico banda ultralarga (B.U.L.): convenzione tra Ministero dello sviluppo economico/Infratel/ Regione Piemonte e Comuni piemontesi</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: = Impegni di mezzi finanziari: 0,00 Scopo del progetto: realizzazione infrastrutture in Banda Ultra Larga Durata degli accordi: Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 406 del 20/12/2016</p>
<p>Convenzione con la “Piccola casa della Divina Provvidenza”</p>	<p>Altri soggetti partecipanti: = Impegni di mezzi finanziari: 0,00 Scopo del progetto: gestione della Scuola dell'infanzia “Casa Angeli” Durata degli accordi: triennale con validità fino all'A.S. 2018/19 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 363 del 22/11/2016</p>

In merito alla **gestione associata dello Sportello unico delle attività produttive** si forniscono i dati riferiti alla gestione dei procedimenti dal 2002 ad oggi, con riferimento ai singoli Comuni:

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Pinerolo	123	133	106	127	85	81	75	62	47	177	234	295	301	323	2169
Airasca	17	10	8	5	6	5	9	5	4	9	22	19	28	30	177
Bagnolo Piemonte	20	26	20	17	17	19	21	23	19	20	31	37	61	53	384
Barge	46	70	37	42	37	44	37	39	56	63	65	77	92	69	774
Bricherasio			20	28	10	14	19	24	16	40	37	51	25	36	320
Campiglione Fenile	15	12	3	5	3	3	5	8	7	6	11	15	13	26	132
Candiolo										10	25	24	31	31	121
Cantalupa	3	2	2	1	4	3	2	2	2	8	5	7	10	10	61
Castagnole Piemonte												17	6	17	40
Cavour	44	35	19	23	24	23	35	16	12	22	43	50	55	40	441
Cercenasco		9	6	2	2	4	5	5	4	7	11	14	11	14	94
Cumiana	18	13	15	17	16	24	17	8	15	31	37	34	36	37	318
Frossasco	8	5	8	8	13	20	5	5	5	11	19	24	19	39	189
Garzigliana	7	7	2	9	2	3	2	5	2	5	7	2	0	3	56
Luserna San Giovanni														48	48
None	29	17	8	16	12	9	10	7	15	28	37	33	51	78	350
Osasco	6	4	7	2	7	6	3	9	8	14	3	10	11	21	111
Ostana										5	6	4	5	7	27
Piscina	6	7	6	3	2	11	5	4	3	9	13	19	16	20	124
Roletto	10	12	7	6	4	2	1	4	4	22	39	23	23	23	180
San Pietro Val Lemina			1	4	1	1	0	1	0	0	3	7	5	4	27
San Secondo di Pinerolo	23	28	17	7	15	11	11	13	8						133
Scalenghe	28	34	25	11	21	14	22	13	15	43	21	36	37	50	370
Villafranca Piemonte	42	47	28	27	17	22	27	20	50	30	20	40	56	51	477
Virle Piemonte		1	3	2	1	2	0	5	0	8	7	4	5	5	43
Volvera	23	17	12	9	11	17	5	19	6	33	18	37	40	48	295
Altri Comuni	2	6	2	3	0	1	3	1	2				26	65	111
	470	495	362	374	310	339	319	298	300	601	714	879	963	1148	7572

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
4. INDIRIZZI STRATEGICI

4.1 LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016/2021

In data 5 e 19 giugno 2016 il Comune di Pinerolo è stato interessato dalle elezioni amministrative. In data 27/09/2016 sono state presentate al Consiglio comunale le linee programmatiche di mandato, di cui al verbale interno amministrativo n. 14/02 del 27/09/2016.

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
1	PINEROLO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO	Città metropolitana, Piano strategico della zona omogenea, difesa e salvaguardia delle strutture sanitarie, sistema scolastico, sistema trasporti, politiche ambientali e rifiuti, turismo, rigenerazione urbana, salvaguardia terreni agricoli, nuovi insediamenti commerciali e produttivi, supporto occupazione, nuove imprese, organizzazione servizi comuni, banda larga	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
2	RICOSTRUIRE IL SENSO DI COMUNITA' E DI CITTADINANZA: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	Implementazione strumenti informativi e di pubblicità, centralità del Consiglio comunale, trasparenza negli affidamenti e nei contributi, bilanci partecipati e partecipativi, progettazione partecipata nelle OO.PP., sondaggi <i>on line</i> , regolamento sulla partecipazione, <i>question time</i> , sistema quartiere, consulte comunali	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
3	LAVORO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Tavolo per lo sviluppo del Pinerolese, mappatura delle aree e degli immobili a destinazione produttive e commerciale, <i>coworking</i> , centro commerciale naturale, calmieraggio degli affitti	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
4	SOLIDARIETA' SOCIALE	<p>CASA: Mantenimento del fondo per l'emergenza abitativa, maggiore informazione sul sostegno alla locazione, creazione di progetti e iniziative che mettano in contatto la domanda di affitti agevolati con l'offerta</p> <p>azione politica nei confronti di ATC, recupero edilizio di unità abitative ad non utilizzate, politiche di recupero crediti.</p> <p>LAVORO: piano di sostegno al reddito per lavoratori precari, disoccupati, in mobilità, o in CIG a zero ore in cambio di attività lavorative comunali (borse lavoro e dei cantieri lavoro), lotta al gioco d'azzardo, migliore utilizzo dei lavoratori socialmente utili (LSU), finanziamento su politiche di sostegno attivo.</p> <p>IMMIGRAZIONE: Tavolo permanente sull'immigrazione, adesione e coordinamento sui progetti SPRAR.</p> <p>VOLONTARIATO: sostegno associazioni di volontariato, riqualificazione infrastrutturale dei centri d'incontro, iniziative di autofinanziamento dei circoli.</p>	<p>01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>08- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>
5	RIQUALIFICAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	<p>CONSUMO DI SUOLO: Variante generale al Piano Regolatore per diminuire la capacità insediativa teorica, perequazione urbanistica per la salvaguardia del territorio agricolo periurbano, riduzione dell'utilizzo della L.106/11, criteri per il calcolo degli oneri aggiuntivi per interventi in deroga e alle variazioni di destinazione.</p> <p>RIASSETTO IDROGEOLOGICO: finanziamento del progetto di sistemazione idrogeologica e regimazione delle acque provenienti dalla collina pinerolese, verifica del piano degli investimenti previsto dall'ATO 3 nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, attenta valutazione misure previste nella Variante di adeguamento del PAI che prevedono un eccessivo ricorso a costose arginature del Torrente Lemina, controllo periodico e adeguamento delle stazioni di sollevamento dei sottopassi, invarianza idraulica alle nuove costruzioni, riduzione superfici impermeabilizzate.</p> <p>RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA: concretizzare l'adesione al Patto dei Sindaci mediante PAES, investimenti di efficientamento energetico sugli edifici pubblici, rinnovo impianti di Pubblica Illuminazione, riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato e alla certificazione energetica, promozione di cooperative solari e cooperative "E.S.CO" con proprietà diffusa tra i cittadini.</p>	<p>08- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p> <p>12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</p>

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
5	RIQUALIFICAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	<p>CENTRO STORICO: favorire funzioni pubbliche e private all'interno del centro storico, strumenti di qualificazione del commercio, concorso di idee per pedonalizzazione di Piazza Cavour e Piazza Facta, riqualificazione di Piazza Roma e valorizzazione del mercato dei produttori agricoli, manutenzione e restauro del Palazzo degli Acaja, revisione della fruizione del centro storico.</p> <p>OPERE DI URBANIZZAZIONE: verifica delle opere di urbanizzazione realizzate o rimaste incomplete.</p>	<p>08- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p> <p>12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</p>
6	VERSO UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	<p>Efficienza dei servizi urbani ed extraurbani, risorse economiche da destinare al trasporto pubblico locale, possibilità di rendere gratuito il trasporto pubblico locale, rete dei percorsi ciclabili cittadini ed extraurbani, spazi per stazionamento delle bici, vigilanza del traffico stradale, separazione dei flussi pedonali, ciclabili e del trasporto pubblico e privato, riduzione della velocità delle auto sulle arterie cittadine.</p> <p>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: verifica dell'utilizzo dei bus urbani, miglioramento dell'informazione, conclusione del Progetto Movilinea, minimizzazione del passaggio di bus extraurbani in centro, elevare le garanzie minime degli utenti, rilancio del trasporto su ferrovia.</p> <p>MOBILITA' SOSTENIBILE: corsie ciclabili, completamento i tratti mancanti dei percorsi ciclo-pedonali, stazionamenti per le bici in punti di interscambio, sensi unici eccetto bici in tutta l'area ZTL, campagne di promozione della mobilità leggera, stesura di un bici-plan.</p>	<p>10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p>

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
7	TURISMO DI PROSSIMITA' ED ESPERIENZIALE	Portale del turismo Pinerolese, creazione e coordinamento di network di associazioni e operatori per la promozione turistica e culturale, "triangolo del turismo europeo" con francesi e tedeschi, calendarizzazione delle proposte turistiche, diffusione dell'informazione, valorizzazione delle culture enogastronomiche e delle manifestazioni legate a rievocazioni storiche, riscoperta dei luoghi d'interesse storico e culturale della città, Piano di manutenzione e promozione dei percorsi escursionistici, ciclovie e ippovie, turismo sportivo, mappatura delle strade bianche e potenziamento delle ciclovie e ippovie, creazione di una "vetrina dell'esperienza" sul sito www.artigianatopinerolo.it , intensificazione degli scambi culturali e turistici con la città di Torino, valorizzazione della Stazione dei treni e della piazza antistante, gestione e fruizione dell'Area Camper, iniziative per gli escursionisti e gli avventori di passaggio.	07 - TURISMO
8	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	Sportello unico per le manifestazioni, pagina <i>facebook</i> dedicata agli eventi e manifestazioni, promozione delle eccellenze del territorio, approvazione regolamento per l'erogazione di contributi e agevolazioni economiche, calendarizzazione e di un coordinamento centralizzato, ripensare la Rassegna dell'Artigianato, riunioni periodiche di coordinamento con le associazioni e realtà coinvolte nella programmazione annuale	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI 07- TURISMO 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
9	LO SPORT, IL VOLANO DEL TERRITORIO	Circuito virtuoso di allenamenti di squadre e sportivi, sicurezza negli impianti sportivi, programmazione attività sul territorio, progetti sportivi con atleti paraolimpici, scambi sportivi nazionali e internazionali, tutela del patrimonio impiantistico sportivo, collaborazione continua con sponsor privati. CAVALLERIA: Analisi dell'esistente e dell'eredità di Caprilli, valutazione allevamento mirato, equitazione come sport per tutti, sostegno all'ippoterapia, promozione del turismo equestre e delle ippovie, valorizzazione della Scuola di podologia e mascalcia. TERRITORIO: incentivazione del turismo sportivo, fruizione di spazi pubblici a fini sportivi, promozione della pratica sportiva gratuita e amatoriale.	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
10	UN SISTEMA CULTURA CHE PROGRAMMI IL FUTURO DELLA CITTA'	<p>Investimenti sulle strutture e sulle risorse umane.</p> <p>BIBLIOTECHE ED ARCHIVI: individuazione e allestimento di spazi, catalogazione e digitalizzazione dei fondi librari e archivistici, riorganizzazione del personale delle biblioteche.</p> <p>MUSEI CIVICI: nomina di un direttore amministrativo e di un responsabile delle collezioni, riprogettazione del polo museale di palazzo Vittone, nuovi allestimenti, acquisizione di nuove collezioni e approvazione di un disciplinare per acquisizioni e prestiti con altri musei.</p> <p>TEATRO SOCIALE: programmazione di una stagione teatrale diffusa, corsi di teatro e scenografia, individuazione tematiche per la stagione teatrale o per mini-rassegne, analisi del pubblico e coinvolgimento nuovi pubblici.</p> <p>CULTURA MUSICALE E CORELLI: nuovo bando per la direzione artistico-didattica del Corelli, revisione delle graduatorie dei docenti e calendarizzazione di collegi docenti, creazione di una Unione Musicale del Pinerolese.</p> <p>ASSOCIAZIONI CULTURALI: nuovo regolamento per l'erogazione di contributi e agevolazioni economiche, riunioni periodiche.</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE: mappatura del patrimonio, progettazione del centro di interpretazione del territorio e del museo della Città, fondi per il progetto su palazzo Acaja, promozione del patrimonio storico-culturale.</p>	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
11	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Ricognizione del patrimonio comunale, Piano delle alienazioni/valorizzazioni, soggetto privato mediante il quale concludere le operazioni commerciali	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
12	SCUOLA SICURA, ACCOGLIENTE, IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	<p>SCUOLE: risorse finanziarie per la programmazione pluriennale di riqualificazione e messa in sicurezza, <i>check list</i> su interventi, progressiva sostituzione degli arredi scolastici inadeguati.</p> <p>MENSE: piano di interventi nelle 9 scuole.</p> <p>TRASPORTO: innovamento del "parco" pulmini comunale, predisposizione orari coerenti tra il termine delle lezioni degli Istituti Superiori e orari delle linee di trasporto extraurbano.</p> <p>NIDO TABONA: mantenimento della qualità certificata, Tavolo Minori, percorsi formativi al personale Nidi.</p>	<p>04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
12	SCUOLA SICURA, ACCOGLIENTE, IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	<p>TIROCINI - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO: Progetti all'interno delle Istituzioni comunali, creazione di un elenco di imprese del territorio disponibili a collaborare con le classi degli Istituti Superiori.</p> <p>SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE: esenzioni dal pagamento della tariffa del servizio di PRE_POST SCUOLA, collaborazione tra Scuola e Associazioni a sostegno soggetti deboli, voucher per "Estate ragazzi", programmazione triennale delle attività incluse nel catalogo di "Estate ragazzi".</p> <p>PROGETTI PROPOSTI DALLE "AGENZIE EDUCATIVE" : uso razionale e coerente delle strutture presenti sul territorio (teatri, sale capienti auditori).</p> <p>CPIA: Verificare la definitività dell'unificazione del CPIA di Pinerolo-Piossasco, ricerca di una sede idonea per lezioni in fascia antimeridiana.</p>	<p>04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>
13	LA RICERCA DEI FINANZIAMENTI	Potenziamento dell'ufficio, coordinamento del partenariato per i bandi internazionali, progettazione di politiche territoriali coerenti con gli obiettivi europei	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
14	UNA CITTA' SICURA E PRONTA ALLE EMERGENZE	<p>VIGILI URBANI: Maggiore presenza sul territorio, formazione su illeciti di carattere ambientale, di igiene urbana ed edilizi, adeguamento degli spazi e dei mezzi a disposizione, maggior coordinamento e collaborazione tra le forze di sicurezza.</p> <p>SICUREZZA: "Controllo di vicinato"</p> <p>PROTEZIONE CIVILE: nuova centrale operativa, revisione generale del piano di protezione civile.</p>	<p>03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <p>11 - SOCCORSO CIVILE</p>
15	PINEROLO APERTA AI GIOVANI	Spazi di studio e <i>coworking</i> , iniziative di manifestazioni proposte da associazioni e gruppi giovanili, promozione di programmi-progetti partecipativi per la riqualificazione di alcune aree, revisione regolamenti sulla zonizzazione acustica, trasporti per facile spostamento tra Pinerolo a Torino, favorire il passaggio dallo studio al lavoro, rassegna o festival musicale, presentazione delle attività cittadine, politiche o attività che trattengano in città oltre l'orario scolastico gli studenti, "Consiglio Comunale dei Ragazzi", creazione della Consulta giovani, accessibilità economica delle attività culturali cittadine.	<p>04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>

	Linea programmatica	Azioni	Missioni di bilancio
16	PINEROLO CITTA' DEL BEL VIVERE: POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'IGIENE URBANA	<p>RIFIUTI: studio di fattibilità ACEA per migliorare la percentuale di differenziali, modifica degli orari delle ecoisole, aumento dei controlli nei cassonetti (anche con installazione di telecamere), campagne informative sul riciclo dei materiale e l'educazione alla raccolta differenziata, strategia di riduzione della produzione dei rifiuti all'origine, "Last Minute Market" e "Cibo sospeso", a far si che ACEA diventi sempre più un soggetto di riferimento a livello regionale per lo smaltimento della frazione umida, sperimentare sistemi di valorizzazione del rifiuto, avviamento progressivo della tariffazione puntuale.</p> <p>DECORO URBANO: messa a punto di una procedura di segnalazione di guasti e "pronto intervento", programmi di partecipazione attiva della cittadinanza nella manutenzione di aree pubbliche.</p>	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
17	LA MACCHINA COMUNALE: UN AMBIENTE MOTIVANTE, EFFICIENTE E SERENO	<p>AGENDA DIGITALE: nuovo sito internet, investimenti hardware e software, corsi di aggiornamento per il personale, informatizzazione per l'ottenimento dei servizi, garantire al cittadino servizi comunali completamente informatizzate.</p> <p>RELAZIONI PERSONALE: riunioni costanti con i dirigenti e con i dipendenti, rotazione degli incarichi e delle posizioni organizzative.</p>	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE